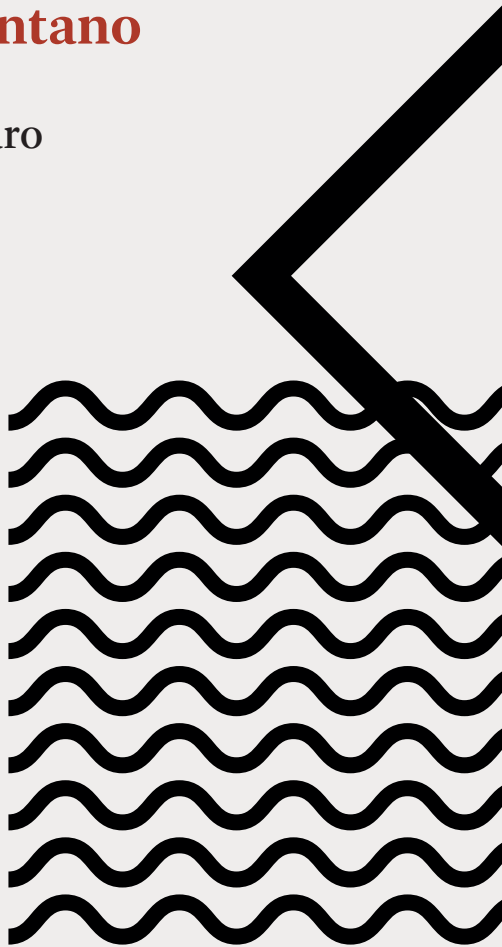


Come circola la poesia nel secondo Novecento

Mappare il campo da vicino e da lontano

a cura di Elisa Gambaro
e Stefano Ghidinelli



Ronzani Editore

STORIA E CULTURE DEL LIBRO

Historica 4

Comitato scientifico:

Edoardo Barbieri

Lodovica Braidà

Virna Brigatti

Alberto Cadioli

Elisa Marazzi

Luca Rivali

Come circola la poesia nel secondo Novecento

**Mappare il campo da vicino
e da lontano**

a cura di Elisa Gambaro e Stefano Ghidinelli

ronzanieditore

La pubblicazione si è giovata del sostegno del Centro APICE
dell'Università degli Studi di Milano

Ronzani Editore

© 2022 Ronzani S.r.l. | Tutti i diritti riservati | All rights reserved
www.ronzanieditore.it | info@ronzanieditore.it

ISBN: 979-12-5997-010-7

Sommario

- 7 Forme, formati, funzioni
di Elisa Gambaro

Come circola la poesia nel secondo Novecento

- 17 Come studiare le carte dei poeti
di Luca Zuliani
- 39 Qualche idea su Ezra Pound e la traduzione
di Paolo Giovannetti
- 53 Quando il testo cambia funzione:
su *Una visita in fabbrica* di Vittorio Sereni
di Massimiliano Tortora
- 79 Fare libri di poesia: la funzione Mondadori
nel campo poetico milanese (1958-1970)
di Elisa Gambaro
- 107 Traiettorie interrotte: per una fenomenologia
dell'insuccesso poetico
di Stefano Ghidinelli
- 179 La sociologia della traduzione poetica:
i poeti-traduttori europei
di Jacob Blakesley
- 199 Notizie biobibliografiche

Traiettorie interrotte: per una fenomenologia dell'insuccesso poetico

Stefano Ghidinelli

1. Una premessa metodologica

In una riflessione sulle dinamiche di circolazione della poesia contemporanea, prendere in considerazione il fenomeno delle “traiettorie interrotte”, dei percorsi accidentati e falliti – insomma dell'*insuccesso poetico*, è una mossa che può risultare interessante e utile per più ragioni.

La prima è di ordine metodologico. Come è ovvio, la nostra attenzione di lettori e di critici tende di norma a concentrarsi anzitutto sugli autori e le opere più significative di una stagione letteraria, a partire dalle quali ricostruiamo un'immagine della vicenda della poesia in quella stagione. Studiare le dinamiche dell'insuccesso ci richiama invece alla consapevolezza del “lato in ombra” della vita della nostra poesia – e più in generale, al serrato principio di selezione che presiede al funzionamento del sistema letterario novecentesco. Ogni canone, si sa, è sempre l'esito di un processo di tradizione fortemente discriminatorio, che restringe il privilegio della memorabilità (o detto altrimenti, dell'effettivo accesso al riuso estetico¹) ad un numero limitato di testi e autori. Nella piena modernità novecentesca, d'altronde, l'inclusione/esclusione dal canone è solo l'ultima tappa o collo di imbuto di un sistema di setacciatura e filtraggio mai come ora complesso e articolato, attraverso cui la comunità letteraria assolve l'esigenza di controllare l'inedito, vertiginoso incremento del *corpus* di oggetti testuali variamente prodotti e offerti in vista di una fruizione estetico/letteraria.

1. F. BRIOSCHI, *Assiologie della modernità*, in ID., *Critica della ragion poetica*, Torino, Bollati-Boringhieri, 2002, pp. 21-39.

In un magistrale saggio di una trentina d'anni fa, Vittorio Spinazzola ha tracciato uno schematico diagramma del modo in cui strutturalmente si articola e funziona il *processo di valorizzazione* delle opere letterarie in un contesto di pieno Novecento.² Anche senza ripercorrere, adesso, l'articolazione fine della sua proposta, quel che soprattutto conta sottolineare è il salutare laicismo con cui il saggio rifiutava ogni definizione astrattamente sostanzialista della nozione di valore letterario, riconoscendone invece l'irriducibile fondamento pragmatico e relazionale, cioè in definitiva socio-funzionale. L'accento era posto cioè sulla necessità di tener conto, da un lato, della pluralità eterogenea di attori coinvolti in questo complesso processo sociale di quotazione negoziale del valore estetico delle opere; e dall'altro della pluralità difforme dei criteri in base ai quali quegli attori concretamente agiscono nel parteciparvi – certo non in un regime di astratta parità dei pareri ma con tante e significative differenze di autorevolezza, risonanza, incisività, a seconda della specifica posizione che chi li emette detiene nella complessa e stratificata comunità letteraria novecentesca. Riconoscere l'assai disomogenea legittimazione sociale, ma anche l'elementare coesistenza empirica (e l'irriducibile legittimità teorica) di questa pluralità di logiche valutative è importante per inquadrare in una prospettiva disincantatamente pragmatica il vistoso tasso di conflittualità e instabilità che contraddistingue i processi di valorizzazione in un contesto di modernità avanzata, superando le semplificazioni dei rigidi modelli dicotomici che inevitabilmente derivano dall'assunzione acritica del punto di vista dei “detentori del gusto”.

Rispetto a quanto accade nel campo letterario nel suo complesso, comunque, il sotto-campo della poesia presenta alcune specificità che ne fanno un caso di studio interessante. La differenza più vistosa riguarda proprio

2. V. SPINAZZOLA, *La valorizzazione del testo*, in ID., *Critica della lettura*, Roma, Editori riuniti, 1992, pp. 93-127.

il profilo generale del “pubblico della poesia”, che appare a colpo d’occhio molto più circoscritto e selezionato, e dunque relativamente più omogeneo e compatto (meno modernamente spurio) di quello dei romanzi. Le conseguenze sono abbastanza ovvie. La prima e più plateale è che le possibilità di accesso alla pubblicazione, per i poeti, ne risultano preliminarmente condizionate proprio dalla relativa angustia della domanda sociale di letterarietà in versi – e dunque dalle comprensibili cautele degli editori a ospitarli nei propri cataloghi. La seconda è che, in compenso, nel sotto-campo poetico tende vistosamente ad attenuarsi – anche se forse non proprio a neutralizzarsi³ – la tensione tipicamente moderna fra giudizio del pubblico e giudizio della critica, tra l’orizzonte del “successo” e quello del “prestigio”. Proprio perché strutturalmente più interne alla cerchia dei detentori del gusto (a quello che Bourdieu chiamerebbe il “campo ristretto”), le moderne dinamiche della valorizzazione poetica si caratterizzano semmai per il più forte tasso di interferenza fra i poli funzionali idealmente distinti (ma proprio qui,

3. Una poesia di mercato, di “cassetta”, nel Novecento apparentemente non esiste – anche se alcuni episodi di tensione fra il tradizionale “pubblico della poesia” e pubblici della poesia speciali, emergenti o potenziali, costellano ad intermittenza la storia del secolo (con un picco di visibilità, magari, proprio nel primo scorcio del Duemila). Anche se la platea degli intendenti per lo più percepisce questi occasionali “smarginamenti” nei circuiti del *mid-brow* come effetti di un’equivoca interferenza del mezzo poetico con qualcosa di allotrio (la superficiale fascinazione per certe personalità autoriali, in grado di generare attorno a sé fenomeni di “divismo pop”; ovvero l’influenza di certe più o meno “effimere” mode culturali, nel segno vario di uno spontaneismo espressivistico a sfondo ideologico e/o emotivo; o ancora l’ingenua suggestione per un “poetese” di quarta mano, che aggiorna in forme trivializzate e/o spettacolarizzate vecchi paradigmi di lirismo intimistico/sentimentale, o sapienziale, o quant’altro) indagarne forme e modi in modo più organico sarebbe interessante. Contiguo, ma anche diverso, è poi il caso del variegato universo della canzone, in cui è ormai una consuetudine indicare il vero contraltare “mass-cult” della poesia: per una sintesi equilibrata e acuta sul tema si veda il recente contributo di L. ZULIANI, *Sulle differenze fra poesia e canzone*, in L. CARDILLI, S. LOMBARDI VALLAURI (a cura di), *L’arte orale. Poesia, musica, performance*, Torino, Academia University Press, 2020, pp. 107-127.

appunto, spesso fittamente embricati) della produzione autoriale, della proposta editoriale/curatoriale, della valutazione critico/lettoriale. Ne è un indice vistoso la spiccata propensione, da parte dei singoli individui, a ricoprire o contaminare in sé più ruoli; e più in generale l'incisività assunta – nei processi di (auto)promozione e posizionamento nel sotto-campo poetico – dalle forme di organizzazione interna alla corporazione dei letterati che programmaticamente intersecano le distinzioni professionali/funzionali (gruppi o reti di influenza e reciproco supporto più o meno strutturati, trame di rapporti intellettuali o amicali). Questo diffuso *attivismo confusivo*, molto caratteristico della vita della nostra poesia novecentesca, è certo un effetto della più acuminata e orgogliosa coscienza di sé che tende a contraddistinguere i membri della (sotto)comunità poetica, con la connessa propensione a rivendicare combattivamente il diritto a far valere in tutte le sedi accessibili il proprio “speciale” capitale di competenza e di gusto. D'altro canto, le concrete forme via via assunte da questo *habitus* si dimostrano a loro volta sintomaticamente correlate alle dinamiche storico-evolutive dell'ambiente letterario novecentesco: sicché fra i “poeti-editori” di primo Novecento, fondatori di riviste e edizioni di rivista animate anzitutto da un bisogno di risarcimento e supplenza rispetto alle lacune d'attenzione imputate ai circuiti standard della promozione e valorizzazione letteraria, e i “poeti-funzionari” di secondo Novecento, che senza certo abbandonare del tutto il primo tipo di atteggiamento spostano però la loro azione anche all'interno delle strutture del sistema editoriale, qualcosa cambia.

È comunque in questo quadro di interferenza funzionale che si ripropone, in forma mutata ma non meno aspra, la tensione fra il momento editoriale e il momento critico della valorizzazione poetica. Ne è un riflesso sintomatico la peculiare configurazione assunta, nel Novecento, dal sistema di circuiti e formati deputato a mediare la circolazione pubblica della poesia, che nella sua struttura mo-

dulare e gerarchica finisce per funzionare anche come un complesso dispositivo ad imbuto di promozione selettiva e valorizzazione di opere e autori.

Ho provato altrove a descriverne schematicamente la struttura,⁴ di cui non è difficile peraltro riconoscere l'essenziale assetto tripartito. Vero baricentro di questo sistema è il libro di poesia per come si codifica, nel corso del Novecento (più precisamente, dagli anni Quaranta in poi), in quanto formato editoriale funzionale all'inserimento delle opere poetiche nel loro primario circuito di diffusione sociale: quello delle collane di poesia degli editori maggiori. L'accesso a questa vera e propria soglia rappresenta, nella carriera di un poeta, tanto un primo capitale approdo, in grado di sancire un pubblico riconoscimento di ruolo; quanto un provvisorio punto di partenza, perché la permanenza modulare entro questo circuito può valere come un indice della tenuta del tasso di consenso che la comunità poetica gli riconosce. Va da sé che, sul piano della concretezza empirica, condotte e atteggiamenti degli attori che controllano le sedi di questo circuito primario sono tutt'altro che omogenei o stabili, né rispondono necessariamente a logiche incontestabili: le collane poetiche degli editori maggiori sono a loro volta uno spazio di competizione concorrenziale, in cui le scelte di direttori e consulenti possono consolidare, o accrescere, o depauperare il capitale di prestigio di ciascuna sede in rapporto alle altre, nel quadro peraltro di una tensione strutturale sempre esistente (anche se ora più ora meno arroventata) fra vecchi attori storici e nuovi attori emergenti.

Come tutti sanno, comunque, stampare un "vero" libro con un editore importante non è certo l'unico modo – né il principale, statisticamente – di pubblicare poesia nel Novecento. Anche e proprio in ragione della struttu-

4. S. GHIDINELLI, *L'interazione poetica. Modi di socializzazione e forme della testualità nella poesia italiana contemporanea*, Napoli, Guida, 2013, pp. 75-114.

rale ristrettezza del circuito delle sedi più prestigiose, il cruciale discrimine dell'accesso alla pubblicazione tende a sgranarsi e articolarsi secondo modalità non certo del tutto esclusive ma peculiari. Ecco così il proliferare di circuiti e formati che, a monte dell'accesso al vero libro, assicurano ai giovani e meno giovani poeti (o aspiranti tali) una prima opportunità di socializzazione della propria produzione: per quanto magari episodica/parziale (per la consistenza/organicità di norma limitata del *corpus* di testi che queste sedi possono accogliere) e spesso precaria/illusoria (quanto all'effettiva udienza presso un pubblico che sono in grado di garantire). È questo insomma il dominio operativo-funzionale delle riviste, ma anche della screziata fenomenologia della *plaque*, o del (piccolo) libro presso un piccolo editore; oltre che di quella articolata famiglia tipologica di antologie che possiamo chiamare "di proposta",⁵ perché variamente votate a presentare al pubblico una selezione di voci nuove. Inutile dire che, anche a questo livello, la varietà fenomenologica delle prassi screzia e problematizza la semplicità dello schema tipologico. La dominante *propedeutica* di questo circuito può infatti modularsi in modo assai vario a seconda del livello di autorevolezza con cui le singole iniziative interpretano la propria missione. Sul piano funzionale, d'altronde, andrà almeno ricordato che gli stessi poeti affermati possono ciclicamente utilizzare (e di norma utilizzano) il circuito dei formati propedeutici come un sistema di tappe di avvicinamento al libro, cui affidare anticipazioni, porzioni di lavori in fieri, singoli testi (in questo modo anche concorrendo, d'altronde, a nobilitare le sedi per cui optano, a rafforzarne il prestigio e la credibilità).

5. La categoria ne raggruppa/ricchiama altre omologhe, censite nelle principali proposte tassonomico/tipologiche elaborate, negli ultimi decenni, nella ricca bibliografia critica sulle antologie poetiche novecentesche (su questo cfr S. GHIDINELLI, *Formato antologia e formato libro. Sui modi di presentazione della poesia nel Novecento*, «Enthymema», 17, 2017, pp. 22-35: 30-33).

Specularmente, a valle del formato-libro non è difficile individuare una serie di altri formati editoriali che assolvono invece una funzione riepilogativa, di progressiva modellizzazione canonizzante. È il caso dell'antologia (o autoantologia, eventualmente) individuale, che nel ricostruire attraverso un processo di "campionatura" gli sviluppi di una (porzione di) carriera o percorso autoriale, ambisce a sancirne la candidatura ad un destino di memorabilità canonica. Una funzione cui tende anche, e anzi in forma ancora più marcata, il formato "libro dei libri": cioè quel tipo di volume che ripresenta non una scelta antologica ma l'intera sequenza delle opere-libro pubblicate via via da un poeta (eventualmente anche con operazioni di parziale ri-perimetrazione e riorganizzazione interna di quel *corpus*, che comunque non possono mai prescindere del tutto dalla originaria scansione in volumi-opera). Ma in questo spazio funzionale rientra, in modo diverso, anche la famiglia delle antologie collettive che potremmo generalmente chiamare "di sintesi":⁶ come tutti sanno, è questo in effetti uno degli strumenti più caratteristici attraverso cui hanno preso forma, nella storia del sottocampo poetico novecentesco, una serie di proposte critico-curatoriali di modellizzazione canonica anche molto autorevoli e influenti (e non di rado, d'altronde, discordi, concorrenziali). Né sarebbe del tutto arbitrario, a questo punto, accludere alla lista i profili di storia della poesia novecentesca (o di una qualche sua sezione/porzione), fino naturalmente alla manualistica scolastica. Da fronti diversi, con obiettivi e intenti in parte difformi, tutti questi formati di pubblicazione rispondono o guardano, funzionalmente, alla necessità della progressiva messa a punto di un canone. In questo campo di tensioni, le differenti proposte *critico/curatoriali* (più o meno strettamente implicate con lo stesso mondo autoriale) restano mediate d'altronde da iniziative editoriali a loro volta in competizione: anche quello dell'offer-

6. Ivi.

ta di mappe canoniche è infatti (benché certo non soltanto) un mercato – e non dei meno rilevanti o appetitosi, specialmente nell’ambito della poesia.⁷ A conferma che anche il momento in cui più platealmente si impone, all’interno della comunità letteraria, la necessità di stringere la tenaglia della sintesi negoziale, per attingere una essenziale tavola di valori condivisi, si pone pur sempre in un regime pragmatico modernamente ibrido, spurio.

Questa schematica descrizione del sistema dei circuiti e formati deputati alla socializzazione della poesia ci richiama di nuovo alla consapevolezza, peraltro elementare, da cui questo discorso ha preso le mosse. Nel Novecento, anche in un campo proverbialmente “di nicchia” come quello della poesia, ciascuno di noi è in grado di fare davvero esperienza di, e dunque di esercitare il proprio giudizio su, una porzione più o meno ampia ma comunque limitata di ciò che viene socialmente prodotto e fruito come poesia. Al di là delle differenze che possono distinguerci in termini di competenze, esperienza, capacità di lettura e attenzione, la nostra immagine del cosiddetto campo poetico novecentesco si compone sempre a partire da una “base di dati” in qualche modo relativa e parziale. È la struttura intenzionale complessiva del processo a risulturne insomma notevolmente parcellizzata e discontinua, a responsabilità distribuita in modo assai irregolare fra tanti soggetti e attori diversi, che agiscono comunque secondo esigenze, punti di vista, paradigmi valutativi non del tutto omogenei. Da qui l’interesse per una verifica dei suoi concreti modi di funzionamento, non tanto nella forma di una critica del rimosso, quanto semmai di una critica dei dispositivi istituzionali della rimozione (della loro struttura e dinamica di funzionamento complessiva, oltre che della loro efficienza e incisività relativa). Ma in che modo?

7. Non stupisce in questo senso che l’evidente centralità funzionale di molti dei formati precedenti sia legata, nella percezione del lettore di poesia contemporaneo, alla riconoscibilità di certe specifiche collane editoriali – dagli Oscar poesia agli Elefanti Garzanti ai Meridiani Mondadori, per dire.

Una prima strada, certo, è quella della indagine ravvicinata, di primo piano – la stessa che privilegiamo appunto nello studio del “successo”. Oggetto della nostra attenzione potrà essere la ricostruzione, a seconda dei casi, della vicenda di una specifica rivista, o di una specifica collana o repertorio di antologie, studiati appunto in relazione al ruolo che giocano in quel complesso processo sociale cui abbiamo fatto riferimento. O per altro verso l'attenzione potrà volgersi al riesame della singola “traiettoria interrotta”, della vicenda e opera dell'autore dimenticato – alla ricerca delle ragioni (estetiche e magari non solo estetiche) che a un certo punto ne hanno determinato la marginalizzazione. Non c'è dubbio, comunque, che proprio l'esplorazione degli archivi autoriali ed editoriali rappresenti uno strumento insostituibile per questo tipo di studio: le lettere scambiate fra autori critici editori, i documenti che mettono a punto programmi e linee operative, i pareri di lettura, e via dicendo, ci offrono una vista certo obliqua, lacunosa, intermittente, e tuttavia spesso illuminante sul brulicante contesto entro il quale prendono concretamente forma i processi di selezione e valorizzazione.

I pregi evidenti di questo tipo di approccio – quanto a capacità di restituirci un'immagine ricca e problematica, oltre che intensamente immersiva, delle concrete dinamiche della “vita” della nostra poesia – ne circoscrivono però anche i limiti: analisi di questo tipo privilegiano per loro natura il caso di studio, la singolarità esemplare, piuttosto che l'accesso panoramico al quadro d'insieme. E d'altronde gli insuccessi sono molti di più – e di norma molto meno interessanti singolarmente – dei successi.

Per questo potrebbe essere utile provare ad affiancare, a questo tipo di ricerche, un approccio di tipo diverso, che metta in dominante uno sguardo e un metodo di studio di tipo quantitativo: un po' secondo i modi e le procedure di quello che Franco Moretti ha battezzato *distant reading*.⁸ Non c'è dubbio che un'opzione del genere abbia

8. Basti il riferimento al classico F. MORETTI, *La letteratura vista da lontano*, Torino, Einaudi, 2005.

sempre qualcosa di brutalmente riduzionistico – perché tende a modellizzare fenomeni complessi, ambivalenti, contraddittori come quelli culturali attraverso una serie di nudi e aridi “dati” o meglio di “prese di dati” (di *capta*, secondo la proposta di Johanna Drucker)⁹. Ma almeno rispetto a quei pochi dati e parametri, la prospettiva quantitativa ha il vantaggio di consentirci una vista ad un tempo analitico/sistematica e sintetico/panoramica che la prospettiva “qualitativa”, esperienziale, non sarà mai in grado di fornirci. Un punto che è bene chiarire fin d’ora, comunque, è che nessuno dei due approcci ci restituisce un’immagine del fenomeno più vera o attendibile dell’altra: la vista da lontano e quella da vicino ci impongono limitazioni (e ci schiudono prospettive) diverse e complementari. Piuttosto che contrapporle, può essere utile cercare di alternarle e farle interferire.

2. La circolazione della poesia nel secondo Novecento: un esperimento mentale, e uno reale, di studio “da lontano”

In effetti non è difficile, rispetto a un tema di studio come quello che ci siamo posti, immaginare l’utilità di un grande progetto di raccolta e trattamento di dati (o meglio: di *capta*) su larga scala, in forme in buona misura automatizzabili. Indulgiamo solo per qualche momento in questa sorta di esperimento mentale. La parte più impegnativa del progetto consisterebbe, probabilmente, nel tracciare in modo efficace una mappa delle *presenze poetiche*¹⁰ all’interno del sistema delle più e meno impor-

9. Per una sintesi della riflessione di Drucker sull’ambiguità della nozione di “dato”, e più in generale sulla necessità di un approccio costruttivistico alle *digital humanities*, cfr J. DRUCKER, *Graphesis. Visual forms of knowledge production*, Cambridge (US-MA), London (UK), Harvard University Press, 2014.

10. Naturalmente, la stessa definizione della struttura del “dato” *presenze poetiche* è già un punto problematico, che impone scelte delicate: l’equilibrio fra “ricchezza” dei parametri considerati e loro gestibilità/funziona-

tanti riviste novecentesche (o più ragionevolmente: di una porzione ampia e rappresentativa di quel sistema). Lo si potrebbe fare in modo un po' più agevole – vale a dire, almeno in parte, automatizzabile – lavorando a una “presa di dati” dai volumi degli indici completi di quelle riviste, ove disponibili (mentre per le testate che non ne dispongono, bisognerebbe procedere a un censimento numero per numero). Quanto al circuito librario, una mappatura delle presenze poetiche nel catalogo dei maggiori e minori editori novecenteschi è almeno in prima approssimazione già ricavabile dall'OPAC del Sistema Bibliotecario Nazionale (eventualmente da integrare, progressivamente, con una verifica sui cataloghi editoriali), magari ipotizzando una soglia “dimensionale” in grado di distinguere convenzionalmente fra *plaque* e libro. Dal repertorio dei volumi poetici bisognerebbe poi isolare le antologie di poesia contemporanea: gli indici di quelle “di proposta”, affiancati al *data base* delle riviste, concorrerebbero alla mappatura delle presenze poetiche nei circuiti “propedeutici”; gli indici di quelle “di sintesi” offrirebbero il primo indicatore di penetrazione di certi nomi nelle mappe canoniche del campo poetico novecentesco. Operazione da completarsi con “prese di dati” dagli indici dei nomi di una selezione di profili di storia della poesia novecentesca, o di profili generali di storia letteraria. Non serve incaponirsi più di così, comunque, per suggerire che avere a disposizione uno strumento simile – certo corredato da un ambiente di navigazione adeguato, munito di specifici strumenti di interrogazione e visualizzazione, etc – sarebbe un bel vantaggio per chiunque abbia interesse a studiare i processi di circolazione e valorizzazione della poesia nel Novecento.

Tradurre in pratica un progetto del genere richiederebbe un investimento notevole di tempo energie risorse – e

lità non potrà che dipendere dagli scopi, e dai mezzi, di chi costruisce il *dataset*, ma di certo condiziona la forma complessiva dello strumento di mappatura (e dunque delle mappe che è in grado di restituire).

più ancora un gruppo di lavoro nutrito e con competenze trasversali (come d'altronde è abituale nell'ambito delle *digital humanities*). Né possono esserci dubbi sul fatto che, a lavorarci davvero, le cose si rivelerebbero subito molto più complicate di come la mia descrizione lascia supporre: quasi ad ogni passo la costruzione di modelli del genere pone di fronte a una ridda di piccole e meno piccole scelte forzose, spesso rudemente binarie, che non hanno nulla di meccanico o neutro e comportano sempre una componente interpretativa. A conferma insomma che vista da lontano e vista da vicino, ottica quantitativa e ottica esperienziale, sono sempre in interazione stretta, e che l'obiettivo di qualunque *distant reading* non è e non può essere quello di attingere un'immagine più oggettiva del fenomeno posto in osservazione: semmai una in cui la quota di soggettività e parzialità è più analiticamente esplicitata e sistematicamente applicata, in un modo che la rende puntualmente rilevabile, e dunque discutibile, e dunque contestabile.

Dovendo scendere a patti con il principio di realtà, comunque, il piccolo esperimento in cui per il momento mi sono cimentato è più semplice e circoscritto di così. Ma anche, in un certo senso, più mirato. Quello che ho fatto è stato ricostruire e prendere in esame il catalogo completo dei titoli pubblicati dalle tre principali collane di poesia secondo-novecentesche – quelle cioè che assicurano/modellano la presenza della poesia nel circuito dell'editoria maggiore: «Lo specchio» di Mondadori, la «Verde» Garzanti (che sul piano editoriale sembra avere un nome un po' instabile, veramente: Collezione di poesia, Collana di poesia, anche solo Poesia...); e infine la «Bianca» Einaudi (questa sì, ufficialmente, Collezione di poesia). Un po' in considerazione del fatto che lavoravo da solo, un po' per confrontarmi davvero con un atteggiamento metodologico il più possibile "morettiano", ho escluso a priori l'ipotesi di cercare dei cataloghi cartacei da cui semplicemente prendere, selezionandoli nella forma per me più adeguata, i dati che mi interessavano. L'idea era

di provare ad acquisire/costruire la mia base di dati adottando un approccio il più possibile “operazionale”.¹¹

Per Einaudi va di lusso: ho infatti scoperto (non lo sapevo) che esiste una voce di Wikipedia dedicata alla «Bianca», che riproduce con notevole affidabilità, al di là di qualche minima svista, l'intero catalogo. Per «Lo specchio» c'è il catalogo on line della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori – che ho dovuto integrare solo per gli anni dal 2000 in avanti. Il più complicato da ricostruire è stato il catalogo Garzanti, per cui ho dovuto lavorare in pratica a partire dal catalogo SBN (ma adesso non mi soffermo troppo sulle difficoltà tecniche che ho incontrato, solo in parte imputabili alla precarietà della mia *digital literacy*). Alla fine quello che ho ottenuto sono tre lunghi elenchi, che raccolgono nel complesso poco più di un migliaio di titoli (si vedano le Tavole 1a, 1b, 1c riprodotte in appendice).

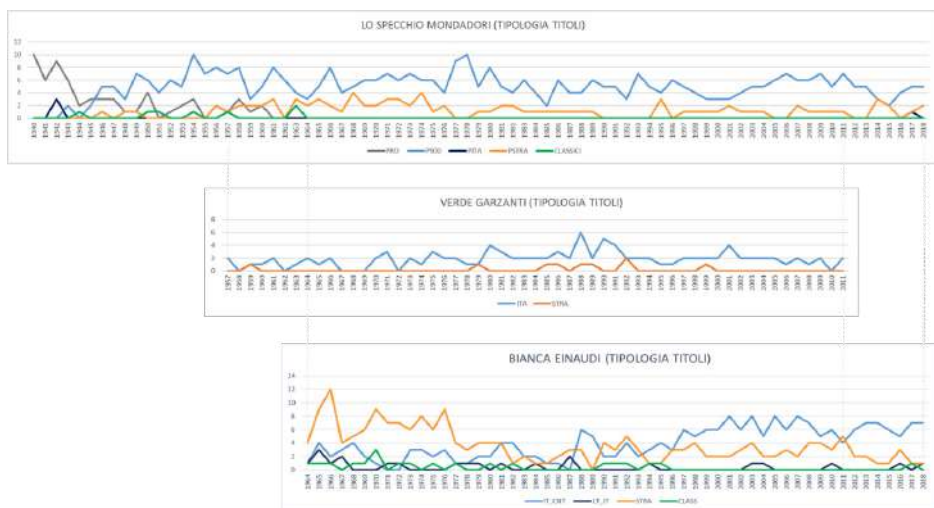
Per quanto il *corpus* di riferimento sia molto circoscritto (solo tre collane), le tabelle sono già tanto nutrite da risultare quasi illeggibili, almeno “ad occhio nudo”. Anche solo a osservarle panoramicamente, comunque, qualche informazione ne emerge. Alcune piuttosto risapute, a cominciare dalla diversa consistenza e durata dei cataloghi delle tre collane: la prima ad essere stata inaugurata, e la più longeva, è quella di Mondadori, con circa ottant'anni di attività (dai primi anni Quaranta ad oggi) e quasi 600 titoli. La meno corposa è invece la collana garzantiana, aperta nel 1957 e chiusa nel 2011, con poco più di un centinaio di titoli. Nata nel 1964, la «Bianca» Einaudi è la collezione più giovane delle tre, ma per consistenza del catalogo è ormai prossima a quella mondadoriana (i titoli pubblicati sono ad oggi poco sotto i 500).

Un'altra differenza vistosa – a guardare appena più da vicino gli elenchi – riguarda la disomogeneità tipologica dei tre cataloghi: la «Verde» è la sola a pubblicare di fatto quasi solo poesia italiana contemporanea (con pochi

11. F. MORETTI, “Operationalizing”: Or, the function of measurement in modern literary theory, Stanford Literary Lab Pamphlets, 6, <<https://litlab.stanford.edu/pamphlets/>>

autori stranieri). La «Bianca» e «Lo specchio» presentano invece una offerta più internamente articolata e varia (poeti contemporanei stranieri, ma anche *repechages* di opere – italiane e straniere – della tradizione più e meno recente; nello «Specchio» – all’inizio – ci sono anche anzi soprattutto testi non poetici). Ho quindi etichettato tutti e tre gli elenchi (manualmente) secondo un elementare sistema di categorie tipologiche, al fine di isolare in ciascuno i soli titoli di poesia italiana contemporanea. Ne ho ottenuto anzitutto questa serie di grafici:

Tavola 2. La tipologia dei titoli nelle tre collane



Tavole 3a, 3b. La poesia italiana contemporanea nelle tre collane (andamenti individuali; somma dei titoli pubblicati)





Non mi dilungo troppo a commentarle, ma un paio di tendenze vale la pena rilevarle. La prima emerge dal grafico 3a, e riguarda i rapporti anzitutto fra «Lo specchio» e la «Bianca», che sul piano del rilievo quantitativo sembrano andare incontro ad una progressione speculare. La produttività della collana mondadoriana, per quanto attiene alla poesia italiana contemporanea, tocca infatti i suoi massimi nel trentennio che intercorre fra l'inizio degli anni Cinquanta e la fine dei Settanta (la media – notevole – è di 6,19 titoli annui, con picchi di 10 titoli nel 1954 e nel 1978), ridimensionandosi un poco nei quattro decenni seguenti (la media titoli scende a 4,76, con picchi che non superano i 7 in un solo anno). Inverso è il percorso della collana einaudiana, in cui lo spazio concesso alla nostra poesia contemporanea è piuttosto cauto fino alla metà degli anni Ottanta (con una media di un paio di titoli l'anno), per decollare dalla fine di quel decennio in avanti (fra il 1988 e il 2018 si sale a 5,48 titoli annui, superando la collana mondadoriana). Diversa, e decisamente più cauta, la politica della «Verde», che nel primo quarto di secolo d'attività – fino alla fine degli anni Settanta – mantiene un sorvegliatissimo ritmo di pubblicazione di 1-1,5 proposte annue (sia pure con lieve tendenza all'incremento). Solo nel quindicennio successivo l'offerta si apre un po', sfondando la quota media dei 3 titoli (col picco delle 6 uscite nel solo 1988: le stesse della «Bianca» e più dello «Specchio», per quell'anno); ma da metà anni Novanta si torna sul più compassato regime di un paio di titoli l'anno.

La seconda tendenza – a prima vista magari un po' contro-intuitiva – riguarda il numero di titoli complessivamente ospitati nelle tre collane, che nel corso del tempo va incontro non ad una contrazione, ma ad un percepibile incremento (sia pure attutito, ma solo lievemente, a partire dalla chiusura della «Verde»). Lo si vede bene se si divide idealmente il grafico 3b in tre archi da un quarto di secolo circa: nella prima fase (1943-1965, 23 anni) solo tre volte si tocca il picco dei 10 titoli annui (nel 1954, 1961, 1965), con una media intorno ai 5,83. Nella seconda fase (1966-1990, 25 anni) solo quattro volte si scende sotto gli 8, con picchi di 14 (1980) e 16 uscite (1988) e una media che balza intorno alle 10. Nella terza fase (1991-2018, 28 anni) solo quattro volte si scende sotto i 10 volumi, mentre in altre quattro si raggiunge il picco dei 15/16 titoli (2001, 2003, 2005, 2007) e la media annua complessiva si assesta sui 12 libri (11,85 per la precisione).

Il quadro si complica, però, se rapportiamo questi dati all'andamento complessivo della produzione libraria, e più specificamente letteraria, nello stesso arco di tempo. Dando un'occhiata ai dati messi a disposizione dall'Istat,¹² è facile constatare che dall'inizio degli anni Cinquanta ad oggi i volumi della produzione libraria complessiva, e di quella specificamente letteraria in particolare (che d'altronde vale sempre, grosso modo, un terzo del totale)

12. Ricavo i dati in particolare dalla *Tavola 8.1 – Opere librarie pubblicate per materia trattata – Anni 1926-2014* (scaricabile dal sito www.istat.it, sezione Serie storiche/ Cultura e tempo libero/ Produzione libraria, biblioteche e istituti di antichità e di arte), tenendo conto che – come precisa la nota in calce alla tabella – “a partire dal 1951 è possibile il confronto tra i dati riferiti ai diversi anni, mentre gli stessi non sono direttamente comparabili con quelli rilevati nel periodo prebellico” (benché poi solo dal 1964 siano censite “anche le opere librarie fra le 50 e le 100 pagine”, e solo dal '67 “le ristampe e gli opuscoli (opere librarie fra 5 e 48 pagine)”). Pur con queste precisazioni, la tavola indica, per i primi anni '50, una produzione complessiva di circa 7-8 mila titoli (di cui 2-3 mila censiti come «Letteratura»); all'inizio degli anni Ottanta la produzione complessiva è intorno ai 20 mila titoli e quella letteraria sui 6 mila, volumi che appaiono raddoppiati già all'inizio degli anni Novanta, mentre a metà anni '10 del nuovo millennio si arriva intorno ai 60 mila libri l'anno (di cui circa 20 mila letterari).

si sono poco meno che decuplicati. Più precisamente, volendo fare un rapido confronto con gli andamenti delle nostre tre collane nei tre archi temporali considerati, si può dire che la media della produzione libraria nazionale aumenta di quasi tre volte fra il primo e il secondo periodo, quando quella delle nostre collane-campione “si limita” a raddoppiare; e poi di altre tre volte nel passaggio al terzo, di contro al + 20% fatto registrare dai nostri cataloghi poetici. Almeno in prima battuta se ne potrebbe dedurre, insomma, che le nostre “collane storiche” – anche a dispetto, appunto, di quella che pare una percezione diffusa – hanno bensì significativamente incrementato, nel tempo, lo spazio editoriale dedicato alla poesia italiana contemporanea: anche se non in misura tale da assicurare al genere lo stesso peso relativo all'interno dell'offerta complessiva di prodotti letterari (per tenere quel passo, del resto, «Lo specchio» e la «Bianca» dovrebbero oggi pubblicare, insieme, qualcosa come una cinquantina di nuovi titoli l'anno).

Naturalmente la base di dati circoscritta del mio esperimento non può che consigliare un atteggiamento di cautela nell'intrepretare il significato dei grafici che ne ho dedotto. Per avere un'immagine più affidabile del modo in cui si è evoluto quello che abbiamo chiamato il circuito primario di socializzazione della poesia contemporanea servirebbe allargare lo sguardo ad una rosa almeno un po' più ampia di sedi editoriali, includendo anche quelle di media o medio-grande importanza (anche se solo una mappatura complessiva del comparto “editoria di poesia” consentirebbe di valutare davvero il rapporto anche dimensionale fra le sue diverse articolazioni interne). Il che non impedisce, comunque, di trarre un'impressione di sensatezza dall'immagine emersa fin qui: quella cioè di una progressiva contrazione *relativa* dell'offerta, evidentemente da correlare a una corrispondente contrazione relativa della domanda – cioè al fatto che anche i lettori di poesia, quand'anche oggi fossero *un po' di più*, in termini assoluti, di quelli degli anni Cinquanta o Sessanta, cor-

18	Giuliani, Alfredo	1	1973							
19	Sollazzo, Lucia	1	1973							
20	Cavalli, Patrizia	6	1974	1981	1992	1999	2006	2013		
21	Firpo, Edoardo	1	1974							
22	Romano, Lalla	1	1974							
23	Loi, Franco	5	1975	1978	1981	2002	2005			
24	Sereni, Vittorio	4	1975	1998	2001	2010				
25	Balestrini, Nanni	1	1976							
26	Leonetti, Francesco	1	1976							
27	Sinigaglia, Sandro	1	1979							
28	Moretti, Stefano	1	1980							
29	Baldini, Raffaello	4	1981	1988	2000	2003				
30	Compagnone, Luigi	1	1981							
31	Bufalino, Gesualdo	1	1982							
32	Scipione	1	1982							
33	Zanichelli, Attilio	1	1982							
34	De Angelis, Milo	1	1983							
35	Orengo, Nico	2	1984	1999						
36	Bertolani, Paolo	1	1985							
37	Pierro, Albino	1	1986							
38	Ottieri, Ottiero	2	1988	2015						
39	Giudici, Giovanni	1	1988							
40	Grisoni, Franca	1	1988							
41	Naldini, Domenico	1	1988							
42	Ortesta, Cosimo	1	1988							
43	D'Elia, Gianni	8	1989	1993	1996	2000	2003	2007	2010	2015
44	Valduga, Patrizia	8	1989	1997	1998	2001	2002	2004	2011	2018
45	Bona, Gian Piero	1	1989							
46	Erba, Luciano	1	1989							
47	Rigon, Fernando	1	1989							
48	Leto, Gabriella	3	1990	1997	2003					
49	Raboni, Giovanni	2	1990	2014						
50	Merini, Alda	6	1991	1995	2000	2004	2009	2011		
51	Marinetti, Filippo Tommaso	1	1991							
52	Marcoaldi, Franco	8	1992	1995	2000	2006	2008	2012	2015	2017
53	Krumm, Ermanno	3	1992	1998	2003					
54	Scataglini, Franco	1	1992							
55	Gadda, Carlo Emilio	1	1993							
56	Testa, Enrico	5	1994	2001	2008	2013	2017			

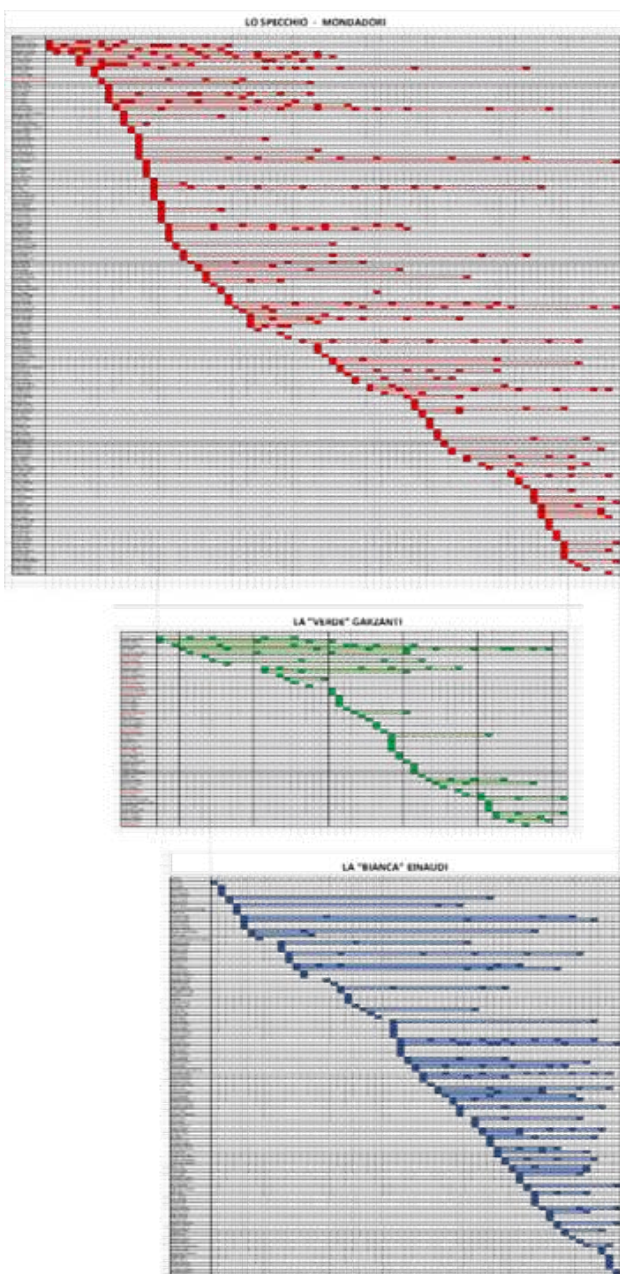
57	Piersanti, Umberto	3	1994	2002	2008						
58	Frasca, Gabriele	3	1995	2001	2012						
59	Magrelli, Valerio	4	1996	1999	2006	2013					
60	Cacciatore, Edoardo	1	1996								
61	Consonni, Giancarlo	3	1997	2003	2016						
62	Giotti, Virgilio	1	1997								
63	Mannuzzu, Salvatore	1	1997								
64	Ferrari, Ivano	3	1999	2003	2013						
65	Tessa, Delio	2	1999	1999							
66	Toma, Salvatore	1	1999								
67	Viviani, Cesare	5	2000	2005	2009	2012	2016				
68	Fenoglio, Beppe	2	2000	2005							
69	Bre, Silvia	3	2001	2007	2015						
70	Montanari, Raul	1	2001								
71	Sacerdoti, Gilberto	1	2001								
72	Bevilacqua, Alberto	4	2002	2005	2008	2010					
73	De Luca, Erri	3	2002	2008	2014						
74	Pasolini, Pier Paolo	1	2002								
75	Gualtieri, Mariangela	4	2003	2006	2010	2015					
76	Bedini, Maria Angela	1	2003								
77	Biagini, Elisa	3	2004	2007	2014						
78	Fo, Alessandro	2	2004	2014							
79	Lolini, Attilio	2	2005	2013							
80	Cecchinell, Luciano	1	2005								
81	Temporelli, Andrea	1	2005								
82	Fois, Marcello	2	2006	2018							
83	Sanguineti, Edoardo	1	2006								
84	Nove, Aldo	3	2007	2010	2014						
85	Crovi, Raffaele	1	2007								
86	Mari, Michele	1	2007								
87	Pedretti, Nino	1	2007								
88	Dapunt, Roberta	3	2008	2013	2018						
89	Galluccio, Bruno	2	2009	2014							
90	Fatica, Ottavio	1	2009								
91	Pusterla, Fabio	1	2009								
92	Rosadini, Giovanna	2	2010	2018							
93	Vigevani, Alberto	1	2010								
94	Strumia, Filippo	2	2011	2016							
95	Ruffilli, Paolo	1	2011								

96	Zanzotto, Andrea	1	2012								
97	Delfini, Antonio	1	2013								
98	Candiani, Chandra Livia	2	2014	2017							
99	Gozzano, Guido	1	2016								
100	Scarabicchi, Francesco	1	2016								
101	Airaghi, Alida	1	2017								
102	Bajani, Andrea	1	2017								
103	Cucchi, Maurizio	1	2017								
104	De Alberti, Andrea	1	2017								
105	Anedda, Antonella	1	2018								
106	Scarpa, Tiziano	1	2018								

In entrambe le serie, l'elenco degli autori è ordinato, sull'asse verticale, in base all'anno di prima apparizione nel catalogo, mentre l'asse orizzontale registra, per ciascun poeta, l'anno d'uscita degli eventuali titoli successivi al primo. In tal modo quel che ne emerge è anzitutto un'immagine del rapporto istituito – nel corso della vita di ciascuna delle tre collane – fra la ricerca/acquisizione di autori nuovi (per la collana, si intende: al di là che i poeti accolti siano esordienti in assoluto o meno) e la pubblicazione di nuove opere di autori già acquisiti in passato. Le tabelle della Tavola 5, in particolare, riorganizzano i dati delle precedenti ponendo in secondo piano l'accessibilità analitico-puntuale delle informazioni (che infatti, miniaturizzate come sono, risultano illeggibili), a vantaggio di una più efficace visualizzazione di alcune tendenze complessive. In estrema sintesi vanno osservate così: il tasso di inclinazione o ripidità della curva indica una maggiore propensione, da parte dei direttori di collana, ad investire sull'ampliamento degli autori in catalogo. Il moltiplicarsi/addensarsi di linee orizzontali indica invece, per converso, la propensione della collana a coltivare gli autori già acquisiti nel proprio catalogo.

L'andamento più caratteristico, in questo senso, lo esibisce la «Verde», che sembra trovare fin subito (tra il '57 e il '71) la rosa di poeti da adottare come “propri”, in qual-

Tavola 5. «Lo specchio», la «Verde», la «Bianca»:
autori nuovi/di collana



che modo costruendo intorno ad essi la propria identità (si veda la fascia di lunghe righe verdi nella parte alta dello schema). I nomi in gioco – li si può recuperare nella Tavola 4b – sono quelli di Pasolini, Penna, Caproni, Luzi (ma anche Parronchi) e poco dopo di Rosselli, Bertolucci (fino a Bellezza). In seguito subentra invece una certa cautela nella politica di acquisizione di nuove voci (si veda l'andamento dolce della curva delle “opere prime”) e una ancor più marcata renitenza, in ogni caso, ad accogliere queste nuove voci nel novero delle “proprie” (si veda il vuoto di linee orizzontali nella parte centrale della tabella). Anche se proprio gli ultimi anni sembrano mettere in luce un'inversione di rotta, o meglio l'esigenza di aprire una nuova fase di identificazione di alcuni autori-portabandiera, di cui seguire le carriere con continuità (con l'acquisizione della produzione ultima di Giudici, la scelta di puntare su Bandini, De Signoribus, Insana): processo interrotto però dalla chiusura della collana.

Anche il diagramma dello «Specchio» mostra l'importanza della fase d'avvio, fra anni Quaranta e inizio dei Cinquanta, come momento di acquisizione di una serie di autori-chiave (in questo caso sono le maggiori voci affermatesi fra le due guerre, fra ermetismo e modernismo). Tuttavia la dialettica fra tensione “dinamica” all'ampliamento del catalogo e attenzione al consolidamento “conservativo” dell'acquisito resta più serrata anche in seguito, come mostra l'andamento mosso, ondulatorio, della curva (con annate o fasi di virata quasi-verticale verso lo *scouting* – la seconda metà degli anni Cinquanta, i primissimi anni Novanta, la seconda metà degli anni Zero – e momenti di maggior cautela), cui si accompagna modularmente un lavoro di selezione delle voci da acquisire e seguire anche a lungo termine (i più significativi addensamenti di linee orizzontali, dopo la fase iniziale, si osservano all'inizio e alla fine degli anni Sessanta, negli anni Ottanta, nella seconda parte degli anni Zero).

Un andamento ancora diverso mostra la curva della «Bianca», che da una parte si distingue per una progres-

sione quasi-lineare, poco ondulata e mossa, indice della costanza cauta con cui si coltiva l'apertura del catalogo a voci autoriali nuove (un paio di momenti di leggero allentamento si hanno negli anni Ottanta e nei primi anni Duemila, in entrambi i casi seguiti, d'altronde, da momenti di leggera impennata verticale del tasso di "ospitalità"). D'altro canto, qui l'interesse per la fidelizzazione e acquisizione stabile di una rosa di autori di collana non si attiva subito, ma emerge piuttosto tardi (le righe orizzontali presenti all'inizio della tabella restano in realtà latenti a lungo, visto che i secondi titoli compaiono nella seconda metà degli anni Novanta): dopo un primo accenno nella seconda metà degli anni Settanta (con i nomi di Cavalli, Loi, Baldini; poco prima Ceronetti), è soprattutto tra fine anni Ottanta e inizio dei Novanta che il processo si avvia (con le voci di D'Elia, Valduga, Merini – ma anche Testa e Marcoaldi – e poi di Magrelli, Frasca, fino a Viviani), peraltro con un tasso di "abbandoni dopo il primo titolo" che, da lì in poi, si mantiene molto più contenuto che nelle altre due collane concorrenti. A conferma, insomma, che la «Bianca» non solo è la collana più giovane fra le tre, ma scopre o matura solo a un certo punto (eppure anche, da allora in poi, con notevole convinzione) la propria vocazione a farsi circuito istituzionale forte della poesia italiana contemporanea.

E siamo così ad un'ultima possibilità di messa alla prova dell'utilità del piccolo esperimento che abbiamo condotto. Ad offrircela sono le considerazioni che Guido Mazzoni ha recentemente formulato, in un importante saggio intitolato *Sulla storia sociale della poesia contemporanea in Italia*, circa la generale perdita di rilievo e autorevolezza cui le nostre maggiori collane di poesia sarebbero andate incontro – a partire, grosso modo, dagli anni Ottanta del Novecento (e ancor più nitidamente, nel passaggio al nuovo secolo) – in quanto circuiti in grado di esercitare uno specifico ruolo modellizzante nei processi di valorizzazione della poesia contemporanea. Sintomo esemplare di questa perdita secca di incisività sarebbe il

ben differente “vantaggio competitivo che l’esordio nei cataloghi delle “collane storiche” sarebbe in grado di assicurare oggi, rispetto a quanto accadeva quarant’anni fa. Ecco qualche riga del suo ragionamento:

La ristrutturazione editoriale che ha luogo a partire dagli anni Ottanta e la crisi delle collane storiche che ha luogo a partire dagli anni Novanta tolgono prestigio e autorevolezza alla sede di pubblicazione di un libro. Oggi il nome dell’editore e della collana conta molto meno di quarant’anni fa. Se fra il 1971 e il 1980 l’uscita presso Garzanti, Einaudi, Guanda, Mondadori o Feltrinelli di due ventisetenni (Bellezza, Cavalli), di un venticinquenne (De Angelis), di un trentunenne (Cucchi) o di un ventitreenne (Magrelli) dava a questi autori un consistente vantaggio competitivo sui coetanei in termini di visibilità e di credito, oggi non è più così. Negli anni Zero e Dieci del XXI secolo Temporelli, Dapunt, Rondoni o Pellegatta (l’età media delle prime pubblicazioni importanti si è alzata per tutti) non hanno tratto lo stesso tipo di vantaggio dall’uscita nella «Bianca» Einaudi o nello «Specchio»: qualunque cosa si pensi della loro opera, chi conosce la poesia contemporanea sa che di loro si parla poco. Il campo editoriale è diventato sempre più anarchico e disperso.¹³

Per argomentare la sua tesi qui Mazzoni fa alcuni esempi, e poi usa una formula paradigmatica: “chi conosce la poesia contemporanea sa”. Questo sapere non formalizzato è ovviamente uno strumento imprescindibile di “presa di dati” (di costruzione di *capta* o argomenti) per chiunque si occupi di letteratura: rimanda alla più o meno ricca, intensa, penetrante *esperienza* (che è certo anche studio, letture sistematiche, etc.) che ciascuno di noi ha avuto modo di maturare rispetto alle dinamiche di funzionamento del campo letterario. Fare appello a questo tipo di conoscenza o sapere esperienziale è non solo legittimo o tollerabile ma necessario: in fondo la letteratura è un

13. G. MAZZONI, *Sulla storia sociale della poesia contemporanea in Italia*, «Ticontre. Teoria testo traduzione», VII, 2017, pp. 1-26.

fatto esperienziale, e studiarla criticamente non significa certo proporsi di ridurre il costitutivo radicamento soggettivo-contestuale dei nostri rapporti con essa, alla ricerca di una "oggettività" tanto chimerica sul piano empirico quanto aberrante su quello teorico. Ciò detto, è ovvio che qualunque discorso critico sia poi impegnato a muovere da una serie quanto più possibile articolata di accertamenti, rilievi, prese di misure del fenomeno osservato. In quest'ottica, la prospettiva pur sempre parziale ma un poco più panoramica che le nostre tabelle schiudono offre forse qualche vantaggio.

Intanto va osservato che, a guardare le cose un po' più "da lontano", il caso dell'esordio assoluto all'interno di una delle collane poetiche di maggior prestigio si rivela di per sé un fenomeno da storicizzare. La premessa è che questa possibilità è rarissima fino alla metà del secolo scorso: quasi nessuno dei grandi poeti di primo Novecento esordisce in collane o sedi editoriali di prestigio. Come a suo tempo osservava già Sergio Antonielli¹⁴ – e come in fondo si desume anche, ad esempio, dal saggio su *Artigianato e industria dell'esordio poetico (1901-1944)* pubblicato da Domenico Scarpa nell'einaudiano *Atlante della letteratura italiana*¹⁵ – almeno fino agli Quaranta gli editori importanti snobbano o considerano con molto sospetto la (nuova) poesia contemporanea (con qualche parziale eccezione, prima fra tutte quella di Vallecchi: il cui profilo, anche per ragioni "geografiche", è del resto più vicino a quello del raffinato editore di cultura piuttosto che a quello dell'editore generalista). Da questo punto di vista la creazione dello «Specchio» – o meglio la sua progressiva trasformazione, nel corso degli anni Quaranta, nella collana poetica di Mondadori – rappresenta davvero un episodio capitale nella storia della moderna editoria di

14. S. ANTONIELLI, *La poesia presso i grandi editori negli anni '20-'40*, in *Editoria e cultura a Milano fra le due guerre*, Milano, FAAM, 1983, pp. 204-211.

15. D. SCARPA, *Artigianato e industria dell'esordio poetico (1901-1944)*, in S. LUZZATTO, G. PEDULLÀ (a cura di), *Atlante della letteratura italiana*, Vol. III, *Dal Romanticismo ad oggi* (a cura di D. Scarpa), Torino, Einaudi, 2012, pp. 370-379.

poesia: l'invenzione dello strumento che istituzionalizza la presenza della letteratura in versi nel catalogo di un grande editore commerciale – anche se al prezzo, per così dire, della sua marginalizzazione strutturale, della sua trasformazione appunto in un genere “da collana”. Comunque basta scorrere la lista dei poeti acquisiti nei primi dieci-quindici anni (Tavola 4a) per rendersi conto non solo della portata ma della *natura* dell'operazione messa in atto: come è evidente «Lo specchio» non nasce puntando sullo *scouting*, ma approfittando della possibilità di stabilizzare un canone di voci che avevano già maturato un solido riconoscimento nella comunità dei lettori di poesia. Si spiegano così, si capisce, la precoce e straordinaria autorevolezza di quel catalogo e, nel contempo, i suoi rischi di rigidità: è chiaro che la vitalità dell'impresa, nel medio-lungo periodo, sarebbe dipesa da un difficile gioco di bilanciamento fra conservazione e rinnovamento, fra la necessità di continuare a seguire, anche nelle fasi mature o tarde, le carriere degli autori “a cinque stelle” già acquisiti, e lo sforzo di apertura costante al reclutamento di voci nuove, più in sintonia con il presente mobile dell'attualità. Nondimeno, la modalità di gran lunga privilegiata per assolvere anche a questa seconda esigenza – se si guarda alla storia della collana nel suo complesso – sembra rimanere quella del precoce reclutamento di autori sì emergenti ma non debuttanti, con alle spalle una più o meno lunga “gavetta” in sedi editoriali minori (anche se non per forza minime). Anche se le tabelle che ho costruito non consentono, da sole, di distinguere immediatamente fra esordi relativi e esordi assoluti (lo si potrebbe fare avendo a disposizione il modello di cui ho fantasticato nel mio esperimento mentale), con una lista di meno di 150 autori (il doppio, se accludiamo anche le altre due collane), ci si può ancora permettere di guardare caso per caso.

Proviamoci. A scorrere la Tavola 4a, non è difficile accorgersi che il lancio di un vero e proprio esordiente è una pratica non solo complessivamente poco frequente, nello «Specchio», ma limitata in particolare ad alcune fasi piuttosto circoscritte: a spiccare sono soprattutto il decennio de-

gli anni Cinquanta (non per caso un momento di forte crisi dei paradigmi poetici d'anteguerra, che troverà risoluzione solo nel decennio successivo) e l'inizio degli anni Dieci del Duemila (come indica Mazzoni, un periodo caratterizzato da un senso persino più forte, probabilmente, di disorientamento, anche per la radicalità delle trasformazioni strutturali in atto nel sistema letterario). Non solo. Se isoliamo i nomi dei poeti che hanno beneficiato di questa opportunità non comune, ci accorgiamo in fretta che quelli per cui si è davvero tradotta in un "vantaggio competitivo" sono pochi: prima di Cucchi (che in effetti è l'unico vero esordiente lanciato dallo «Specchio» tra anni Sessanta e primi anni Novanta), saltano all'occhio i casi di Zanzotto (nel 1951), e in un senso forse più stringente – rispetto al beneficio specifico dell'effetto-collana – quelli di Spaziani o Scotellaro (entrambi nel 1954). Ma che dire degli esordi (o quasi esordi, in qualche caso) di autori come Adriana Ivancich Biaggini o Marco Visconti, Mariagloria Sears o Gateano Arcangeli, Antonio Manfredi o Orazio Napoli, Giovanni Serafini o Biagia Marniti (ma anche di personalità destinate per altre ragioni a lasciare una traccia meno effimera nella nostra storia artistico/culturale come Emilio Jona, Lucio Piccolo, Stefano Terra, Gian Piero Bona). Ovviamente per tutti sarebbe possibile – a partire anzitutto da un immersivo *close reading* delle carte conservate negli archivi di Fondazione Mondadori – ricostruire con maggiore o minore puntualità le ragioni, intrinseche e estrinseche, che hanno schiuso loro, e poi più o meno bruscamente rinserrato, le porte del prestigioso palcoscenico mondadoriano. Nell'impossibilità di farlo adesso, "chi conosce la poesia contemporanea" converrà facilmente con l'impressione che di loro non solo non si parla più – ma non si è mai davvero parlato granché (almeno appunto in relazione alla loro poesia).

Naturalmente anche nei decenni seguenti, quando il fenomeno degli esordi assoluti si dirada, la casistica delle "traiettorie interrotte" – delle scommesse fallite, o sbagliate, o delle scelte che alla fine non trovano riscontro nelle sintesi canoniche che la critica ha via via elaborato

– continua a caratterizzare il catalogo dello «Specchio» insieme, ovviamente, al più o meno fitto ricorrere di presenze che oggi riconosciamo invece come più o meno saldamente canoniche (o riconducibili ad un canone allargato di notorietà letteraria). Di nuovo: poter osservare panoramicamente, nelle restituzioni grafiche di uno strumento di mappatura che lavorasse anche su più larga scala, le traiettorie precedenti e successive degli autori che in vario mondo transitano dalla collana, consentirebbe di farsi un’idea preliminare molto più solida della sua specifica “forza canonizzante” (o per converso, del suo specifico tasso di “dispersione” extra-canonica). Qualche elemento per impostare un confronto, comunque, anche le nostre tabelle lo mettono a disposizione.¹⁶

Guardata un po’ più “da vicino”, la tabella 4c conferma ad esempio per la «Bianca» una propensione cauta ma nel complesso più costante anche per il vero e proprio *scouting*. Un quasi esordiente è già il primo poeta italiano contemporaneo pubblicato, Carlo Villa, nel 1964 (la sua prima silloge era apparsa solo un paio d’anni prima da Rebellato, con prefazione di Pasolini), mentre è del 1966 la scelta di presentare l’opera prima di Piera Oppezzo. Un anno prima di Patrizia Cavalli – il caso di “lancio premiante” ricordato da Mazzoni – un quasi esordio può considerarsi anche quello di Lucia Sollazzo (1973), cui seguiranno, a cavallo del decennio, quelli di Sandro Sinigaglia (1979) e Stefano Moretti (1980). Anche Franca Grisoni, quando approda alla «Bianca» nel 1986, ha

16. Per rimanere al livello delle osservazioni “locali”, ad esempio, è singolare constatare come fra i pochissimi autori ad aver beneficiato del privilegio di comparire in tutti e tre i cataloghi delle nostre collane-campione, quello con più titoli – dopo Giovanni Giudici (7 raccolte nello «Specchio», 4 nella «Verde», 1 nella «Bianca») – risulta essere Alberto Bevilacqua (3 nello «Specchio», 1 nella «Verde», 4 nella «Bianca»): difficile non rilevare che, in rapporto a queste premesse, il suo livello di penetrazione nelle mappe canoniche della poesia contemporanea risulti singolarmente inferiore alle attese. Gli altri autori di questo ristretto club sono Franco Loi (1, 1, 5), Vittorio Sereni (2, 1, 4 – ma diverse sono in realtà riedizioni, anche postume), Luciano Erba (4, 1, 1), un grande dialettale come Albino Pierro (1, 1, 1); oltre ad un altro *outsider* come Gian Piero Bona (2, 1, 1).

pubblicato solo da un paio d'anni la sua prima *plaque*; mentre nei primi anni Novanta appaiono direttamente qui le opere prime di due voci destinate a rimanervi a lungo anche in seguito – quella di Gabriella Leto (1990) e soprattutto di Franco Marcoaldi (1992). Non sono proprio esordi assoluti, ma quasi, anche quelli di Ivano Ferrari (1999), Silvia Bre (2001) e Elisa Biagini (2004), a loro volta destinati ad acclimatarsi stabilmente nella «Bianca». E siamo così ai nomi censiti da Mazzoni come esempi di lancio “non premiante”: Andrea Temporelli (2005), Roberta Dapunt (2008, ma anche lei ha un paio di *plaque* alle spalle) – cui si potrebbero aggiungere quelli di Bruno Galluccio, Ottavio Fatica, Filippo Strumia, tutti al debutto fra il 2009 e il 2011 (mentre l'unico esordio puro del decennio successivo è quello – peraltro notevole – di Tommaso Giartosio, nel 2019). Di nuovo, mi affiderò all'autoevidenza di questo semplice elenco per rilevare che, come nel caso dello «Specchio», né tutti né la maggior parte dei poeti che hanno esordito nella «Bianca» prima degli anni Novanta ne hanno tratto un beneficio significativo: mentre l'incisività del marchio Einaudi non sembra essere stata irrilevante, ad esempio, per i quasi-debuttanti dei primi anni Duemila (Ferrari, Bre, soprattutto Biagini).

Nella storia della «Verde», addirittura, il segnalato esordio di Bellezza nel 1971 rappresenta l'unico vero caso di concessione a questa pratica insieme a quelli – pochi anni prima – di Amelia Rosselli (nel 1963) e oltre quindici anni dopo di Michele Ranchetti (nel 1988, anche se in quel momento Ranchetti è già un intellettuale affermato e rinomato). Il che conferma la sorvegliatissima politica editoriale di Garzanti, che proprio per preservare da eccessivi azzardi la collana *maior*, si direbbe, ad un certo punto vara una seconda collanina di poesia, questa sì più aperta allo scouting: si tratta di «I Garzanti. Poesia», attiva fra il 1982 e il 1991 (con una quarantina di titoli) e seguita poi dalla omologa «Poesia. Garzanti», che pubblica ancora una quindicina di titoli fra il 1991 e il 2003 (ma quasi tutti in realtà entro il '94: si vedano le tabelle 6a e 6b). Il che non significa che anche nella «Verde» non manchi, in specie da metà anni Settanta in poi, qual-

che caso di autore che poi scompare dai radar del dibattito critico (ad esempio Elena Clementelli, Fernanda Romagnoli, Sebastiano Addamo, Giorgio Soavi): anche se il tasso di “dispersione” del catalogo appare molto più contenuto qui che nelle altre due collane-campione.

Tavola 6a. Catalogo I Garzanti. Poesia
(sono evidenziati i titoli di autori stranieri)

<i>I Garzanti. Poesia</i>			
1	Evtušenko, Evgenij Aleksandrovič	<i>Poesie 1952-1973</i>	1982
2	Ashbery, John	<i>Autoritratto in uno specchio convesso</i>	1983
3	Puškin, Aleksandr Sergeevič	<i>Eugenio Onieghin di Puskin in versi italiani</i>	1983
4	Scialoja, Toti	<i>La mela di Amleto</i>	1983
5	Calzavara, Ernesto	<i>Le ave parole</i>	1984
6	Cima, Annalisa	<i>Ipotesi d'amore</i>	1984
7	Crane, Hart	<i>Il ponte e altre poesie</i>	1984
8	Canali, Luca	<i>Toccata e fuga</i>	1984
9	Socrate, Mario	<i>Il punto di vista</i>	1985
10	Serrao, Francesco	<i>Tra notte e mattino</i>	1985
11	Marin, Biagio	<i>La vose de la sera</i>	1985
12	Dupin, Jacques	<i>Divenire della luce e altre poesie</i>	1986
13	Faggi, Vico	<i>Fuga dei versi</i>	1986
14	Fiore, Elio	<i>In purissimo azzurro</i>	1986
15	Majorino, Giancarlo	<i>Ricerche erotiche</i>	1986
16	Chiusano, Italo Alighiero	<i>Bacche amare</i>	1987
17	Bucchich, Marianna	<i>Il bosco viennese</i>	1987
18	Pazzi, Roberto	<i>Calma di vento</i>	1987
19	Mussapi, Roberto	<i>Luce frontale</i>	1987
20	Tomlinson, Charles	<i>Nella pienezza del tempo</i>	1987
21	Ramat, Silvio	<i>Orto e nido</i>	1987
22	Finzi, Gilberto	<i>L'oscura verdità del nero (1980-1985)</i>	1987
23	Ruffilli, Paolo	<i>Piccola colazione</i>	1987
24	Sanesi, Roberto	<i>La differenza</i>	1988
25	Ramous, Mario	<i>Interferenze</i>	1988
26	Rossi, Tiziano	<i>Miele e no</i>	1988
27	Sala, Alberico	<i>La prova del nuovo</i>	1988
28	Guidacci, Margherita	<i>Il buio e lo splendore</i>	1989
29	Serrao, Francesco	<i>Le maschere della notte</i>	1989

30	Lamarque, Vivian	<i>Poesie dando del lei</i>	1989
31	D'Andrea, Ercole Ugo	<i>Fra grata e gelsomino</i>	1990
32	Bruck, Edith	<i>Monologo</i>	1990
33	Sovente, Michele	<i>Per specula aenigmatis 1980-1982</i>	1990
34	Spagnoletti, Giacinto	<i>Poesie raccolte: 1940-1990</i>	1990
35	Socrate, Mario	<i>Allegorie quotidiane</i>	1991
36	Bellezza, Dario	<i>Invettive e licenze</i>	1991
37	Ponzini, Pier Carlo	<i>Trenta sonetti</i>	1991

Tav. 6b. Catalogo Poesia. Garzanti
(sono evidenziati i titoli di autori stranieri).

<i>Poesia. Garzanti</i>			
1	Ottieri, Ottiero	<i>L'infermiera di Pisa</i>	1991
2	Tadini, Emilio	<i>L'insieme delle cose</i>	1991
3	Ruffilli, Paolo	<i>Camera oscura</i>	1992
4	Turoldo, David Maria	<i>Mie notti con Qohelet</i>	1992
5	Caldelli, Angela Paola	<i>Un'ombra d'ali</i>	1992
6	De Monticelli, Roberta	<i>Le preghiere di Ariele</i>	1992
7	Ramous, Mario	<i>Ricercari a discanto</i>	1992
8	Bellezza, Dario	<i>Testamento di sangue</i>	1992
9	Rossi, Tiziano	<i>Il movimento dell'adagio</i>	1993
10	Ottieri, Ottiero	<i>Il palazzo e il pazzo</i>	1993
11	Bacchini, Pier Luigi	<i>Visi e foglie</i>	1993
12	Bertolani, Paolo	<i>Avéi</i>	1994
13	Batur, Enis	<i>Imago mundi</i>	1994
14	Tomlinson, Charles	<i>In Italia</i>	1995
15	Bencivenga, Ermanno	<i>Panni sporchi</i>	2000
16	Bacchiega, Franca	<i>Aelia Laelia</i>	2003

Tirando le somme, le conclusioni provvisorie potrebbero essere le seguenti. Primo: l'affacciarsi della possibilità che un autore esordisca direttamente in uno dei “circuiti primari” di socializzazione della poesia, se non è proprio una forzatura della loro vocazione più propria, è certo però una pratica cui sembrano ricorrere con estrema cautela. Del resto è comprensibile: le scommesse sugli

esordienti puri comportano sempre una quota di rischio maggiore, che un grande editore commerciale è meno propenso ad assumersi. Secondo. Il livello di autorevolezza delle “collane storiche” non sembra dipendere tanto dal tasso di riuscita di queste più o meno occasionali scommesse, quanto piuttosto dalla capacità di selezionare in modo precoce e equilibrato, dal novero di voci lanciate e per così dire già “testate” dai circuiti propedeutici, quelle che è più importante acquisire. Qui ben più del puro “fiuto”, della capacità di auscultare e valutare con finezza le voci dei poeti nuovi, a contare è la capacità, ma anche la possibilità storica, di intercettare e interpretare con sagacia i discorsi e gli umori che le accompagnano (nella misura in cui le accompagnano) nei luoghi della prima accoglienza e valorizzazione critica, del dibattito sul presente del campo poetico. Proprio per questo i momenti di crisi o indebolimento delle collane maggiori possono valere come la spia di un più generale stato di inefficienza o malfunzionamento delle logiche interne del campo, che coinvolge un po’ tutti gli attori e circuiti a vario titolo impegnati nei processi della valorizzazione poetica. Nelle nostre tabelle, in tal senso, più ancora della presenza recente di alcuni poeti di cui si parla poco, sintomatica è forse l’assenza di alcuni di quelli di cui si parla di più. Per fare solo due esempi grossi, né Umberto Fiori né Fabio Pusterla, pur essendo fra gli esempi meno discutibili – per qualità e profilo – di odierni poeti canonici, sono oggi poeti dello «Specchio» o della «Bianca» (anche se vi si sono affacciati) né lo sono stati della «Verde». Entrambi, dopo un esordio presso gloriosi piccoli editori (San Marco dei Giustiniani, Casagrande), dai primi anni Novanta sono stati stabilmente pubblicati da Marcos y Marcos: un editore medio-piccolo, che anche per questo andrebbe censito, d’altronde, nel novero delle sedi editoriali importanti della poesia d’oggi. Con quali differenze rispetto al ruolo assolto, in passato, da attori come Guanda o lo stesso Feltrinelli? Ma di nuovo qui il discorso dovrebbe allargarsi ben oltre i limiti del mio esperimento.

E siamo al terzo e ultimo punto. Nel saggio da cui ho estratto le poche righe citate, Mazzoni conduce una riflessione articolata sulle ragioni strutturali che sarebbero all'origine del processo di progressiva marginalizzazione e poi di implosione e disgregazione interna del campo poetico contemporaneo. Sul piano del metodo, in ossequio all'orientamento storico/sociologico dichiarato dal titolo, il suo discorso esibisce bensì l'impegno a confrontarsi con alcuni puntuali rilievi statistico/quantitativi (ad esempio in relazione ai livelli di alfabetizzazione in Italia nel corso del Novecento), ma a fornire gli argomenti del ragionamento è per lo più il vario appello a quella forma di sapere letterario che abbiamo chiamato esperienziale. Ora, sulla scorta di quanto si è osservato fin qui, sarebbe facile obiettare che le cose – o alcune cose, almeno – non sono andate proprio come Mazzoni le descrive. Ma al di là dell'ovvio richiamo all'opportunità di una verifica empirica quanto più possibile serrata delle nostre "percezioni di realtà", è del tutto evidente che qui non si tratta neppure di contrapporre, banalmente, una rappresentazione troppo soggettiva o ideologica ad una in qualche modo più oggettiva dei rapporti novecenteschi fra poesia ed editoria: se come ci ricorda Drucker non esistono nudi dati ma solo *capta*, decisiva è poi sempre la prospettiva attraverso la quale gli argomenti li si sceglie e li si costruisce, li si convoca in causa e li si legge (ed eventualmente li si adopera, anche, per aggiustare o raffinare la propria ipotesi di partenza).

La prospettiva di Mazzoni si iscrive piuttosto classicamente nel paradigma che Umberto Eco (oltre mezzo secolo fa) ha definito apocalittico, se è vero che per lui i processi di forte democratizzazione della cultura prodottisi nelle società occidentali (soprattutto) dal secondo dopoguerra sono una "tragedia", perché "la cultura, in sé, non è democratica".¹⁷ La strategia argomentativa con cui

17. G. MAZZONI cit., p. 21.

il suo pur articolato quadro descrittivo alla fine è ricondotto al classico paradigma di una assiologia duale (alto/basso, valore/disvalore, tutto/niente) non solo spiega plasticamente il destino della poesia – genere quant’altri mai “*highbrow*” in un universo allagato dalla “*filiera *mascult* e *midcult*” dell’intrattenimento romanzesco (o della canzone rock) –, ma gli consente di fissare in termini analoghi la cifra dell’“odierno assetto discorsivo”, colto come “un proliferare di nicchie specialistiche intorno a un centro *mainstream* fatto di contenuti intellettualmente poveri (...): mitologie globali, frasi fatte, idee comuni, cazzate”.¹⁸ Cazzata, puntualizza Mazzoni, è qui “un termine tecnico: rimanda alla riflessione di Harry Frankfurt sulla logica della discussione culturale contemporanea, che è destinata a moltiplicare le idee approssimative, i concetti generali rozzi, in un’epoca nella quale la divisione del lavoro, la complessità e l’aumento delle conoscenze specialistiche rendono impossibile cogliere ragionevolmente il senso dell’intero”.¹⁹*

Ora, ho già ricordato all’inizio – richiamandomi alla duttilità di sguardo con cui Spinazzola modella le articolazioni del pubblico e del sistema letterario novecentesco – i vistosi limiti teorico-descrittivi del classico binarismo di stampo “apocalittico”, con la sua tendenza ad assimilare al colosso dominio della “cazzata” qualunque forma di consumo estetico che non sia raffinatamente intellettualistica. Quanto poi alle forme e condizioni del dibattito pubblico nell’odierno universo della comunicazione, in rete e non solo, è difficile farsene sfuggire le macroscopiche criticità strutturali: ma da qui a concluderne che non si dia distinzione rilevante, al di fuori dello specialismo di nicchia, fra livelli di approssimazione o complessità differenti, mi sembra ce ne passi. Che si possa ancora distinguere – che ci siano insomma “cazzate” e

18. Ivi, p. 21.

19. Ivi, p. 19. Il saggio di Harry Frankfurt è *Stronzate. Un saggio filosofico*, Milano, Rizzoli, 2005 [1986].

“cazzate” – vale forse la pena di continuare a crederlo e a segnalarlo.

Tanto più che la nozione di conoscenza approssimativa è relativa. Nella forma più provocatoria e polemica della sua formulazione originale, la proposta di Moretti imputava all'intera tradizione della critica letteraria un limite di approssimazione di questo genere, mettendo in dubbio l'attendibilità di una storia letteraria fatta con l'atteggiamento del “collezionista di cose (e opere) rare e curiose, che non si ripetono, eccezionali – e che il *close reading* rende ancora più tali, sottolineando l'unicità proprio di questa parola e questa frase qui”.²⁰ Per avere “una storia letteraria più razionale” (meno umorale e idiosincratice, meno approssimativa) l'unica alternativa sarebbe allora staccare gli occhi dai testi, per volgerli “alla gran massa dei fatti”: ai repertori bibliografici, ai grandi *corpora* digitalizzati da indagare non più leggendoli, ma facendoli processare ad un calcolatore opportunamente istruito.²¹ L'ho detto all'inizio: messa in termini così radicali a me la posizione di Moretti – per quanto brillantemente costruita e argomentata – alla fine non convince. Però l'ipotesi di far interferire produttivamente, dialetticamente, vista esperienziale e vista quantitativa, misure varie di avvicinamento e allontanamento, mi sembra promettente – anche e proprio come utile contravveleno rispetto ai reciproci rischi di irrigidimento prospettico.

20. F. MORETTI, *La letteratura vista da lontano* cit., p. 9.

21. Ivi, p. 10.

Appendice

Tavola 1a. «Lo specchio» Mondadori

N	AUTORE	TITOLO	ANNO
1	Baldini, Antonio	<i>Beato fra le donne</i>	1940
2	Malaparte, Curzio	<i>Donna come me</i>	1940
3	Comisso, Giovanni	<i>Felicità dopo la noia</i>	1940
4	De Céspedes, Alba	<i>Fuga</i>	1940
5	De Angelis, R.M.	<i>Oroverde</i>	1940
6	Bernari, Carlo	<i>Quasi un secolo</i>	1940
7	Manzini, Gianna	<i>Rive remote</i>	1940
8	Pavolini, Alessandro	<i>Scomparsa d'Angela</i>	1940
9	VARI	<i>Il Tesoretto: almanacco dello «Specchio» 1941-1942</i>	1940
10	Civinini, Guelfo	<i>Vecchie storie d'oltremare</i>	1940
11	Moravia, Alberto	<i>Le ambizioni sbagliate</i>	1941
12	Bontempelli, Massimo	<i>Giro del sole</i>	1941
13	Savinio, Alberto	<i>Infanzia di Nivasio Dolcemare</i>	1941
14	Baldini, Antonio	<i>Michelaccio</i>	1941
15	VARI	<i>Il Tesoretto: almanacco dello «Specchio» 1942-1943</i>	1941
16	Manzini, Gianna	<i>Venti racconti</i>	1941
17	Ungaretti, Giuseppe	<i>L'allegria: 1914-1919</i>	1942
18	Aleramo, Sibilla	<i>Andando e stando</i>	1942
19	Cinelli, Delfino	<i>Ardenza</i>	1942
20	Quasimodo, Salvatore	<i>Ed è subito sera</i>	1942
21	Cecchi, Emilio	<i>Et in Arcadia ego</i>	1942
22	Bontempelli, Massimo	<i>Gente nel tempo</i>	1942
23	Comisso, Giovanni	<i>Un inganno d'amore</i>	1942
24	Pasinetti, P.M.	<i>L'ira di Dio: tre racconti</i>	1942
25	De Mattei, Rodolfo	<i>Isola segreta</i>	1942
26	Dessi, Giuseppe	<i>Michele Boschino</i>	1942
27	Cardarelli, Vincenzo	<i>Poesie</i>	1942
28	Buzzati, Dino	<i>I sette messaggeri</i>	1942
29	Girona, Giuseppe	<i>Il balcone</i>	1943
30	Emanuelli, Enrico	<i>La congiura dei sentimenti</i>	1943
31	Baldini, Antonio	<i>Diagonale 1930 Parigi-Ankara: note di viaggio</i>	1943
32	Montanelli, Indro	<i>Giorno di festa</i>	1943
33	De Angelis, R.M.	<i>La peste a Urana</i>	1943
34	Ungaretti, Giuseppe	<i>Sentimento del tempo: 1919-1935</i>	1943

35	Manzini, Gianna	<i>Tempo innamorato</i>	1943
36	Sinigalli, Leonardo	<i>Vidi le muse: 1931-1942</i>	1943
37	Dabini, Attilio	<i>Una certa distanza</i>	1944
38	Quasimodo, Salvatore	<i>Lirici greci</i>	1944
39	Cesarini, Paolo	<i>Mohamed divorzia</i>	1944
40	Buzzati, Dino	<i>Il deserto dei Tartari</i>	1945
41	Comisso, Giovanni	<i>La favorita</i>	1945
42	Sinigalli, Leonardo	<i>Fiori pari, fiori dispari</i>	1945
43	Terracini, Enrico	<i>I montoni color del cielo</i>	1945
44	Ungaretti, Giuseppe	<i>Poesie disperse</i>	1945
45	Ungaretti, Giuseppe	<i>40 sonetti di Shakespeare</i>	1946
46	Carrieri, Raffaele	<i>Il lamento del gabelliere</i>	1946
47	Manzini, Gianna	<i>Lettera all'editore: giuoco di carte</i>	1946
48	De Libero, Libero	<i>Il libro del forestiero</i>	1946
49	Saba, Umberto	<i>Mediterranee</i>	1946
50	Cardarelli, Vincenzo	<i>Prologhi viaggi favole</i>	1946
51	Saba, Umberto	<i>Scorciatoie e raccontini</i>	1946
52	Bernari, Carlo	<i>Tre casi sospetti</i>	1946
53	Barilli, Bruno	<i>Il viaggiatore volante</i>	1946
54	Ungaretti, Giuseppe	<i>Il dolore: 1937-1946</i>	1947
55	Manzini, Gianna	<i>Forte come un leone</i>	1947
56	Quasimodo, Salvatore	<i>Giorno dopo giorno</i>	1947
57	Valgimigli, Manara	<i>Il mantello di Cebète</i>	1947
58	Sinigalli, Leonardo	<i>I nuovi Campi Elisi: 1942-1946</i>	1947
59	Bizzarri, Aldo	<i>Proibito vivere</i>	1947
60	Aleramo, Sibilla	<i>Selva d'amore: 1912-1942</i>	1947
61	Cardarelli, Vincenzo	<i>Solitario in Arcadia</i>	1947
62	Ungaretti, Giuseppe	<i>Da Góngora e da Mallarmé</i>	1948
63	Montale, Eugenio	<i>Ossi di seppia: 1920-1927</i>	1948
64	Pozzi, Antonia	<i>Parole: diario di poesia</i>	1948
65	Saba, Umberto	<i>Storia e cronistoria del Canzoniere</i>	1948
66	Sbarbaro, Camillo	<i>Trucioli</i>	1948
67	De Libero, Libero	<i>Banchetto</i>	1949
68	Cardarelli, Vincenzo	<i>Il cielo sulle città</i>	1949
69	Carrieri, Raffaele	<i>La civetta</i>	1949
70	Vigolo, Giorgio	<i>Linea della vita</i>	1949
71	Montale, Eugenio	<i>Le occasioni: 1928-1939</i>	1949
72	Saba, Umberto	<i>Poesie dell'adolescenza e giovanili: 1900-1910</i>	1949
73	VARI	<i>I poeti scelti: Premio Saint-Vincent 1948</i>	1949

74	Shakespeare, William	<i>Romeo e Giulietta (trad. da Salvatore Quasimodo)</i>	1949
75	Quasimodo, Salvatore	<i>La vita non è sogno</i>	1949
76	Chiesa, Francesco	<i>L'artefice malcontento</i>	1950
77	Slataper, Scipio	<i>Epistolario</i>	1950
78	Ungaretti, Giuseppe	<i>Fedra di Jean Racine</i>	1950
79	Manzini, Gianna	<i>Ho visto il tuo cuore</i>	1950
80	Gatto, Alfonso	<i>Nuove poesie: 1941-1949</i>	1950
81	Cecchi, Emilio	<i>L'osteria del cattivo tempo</i>	1950
82	Solmi, Sergio	<i>Poesie</i>	1950
83	Stuparich, Giani	<i>Scipio Slataper</i>	1950
84	Antonino, Attilio	<i>Sequenze d'autunno</i>	1950
85	Valeri, Diego	<i>Terzo tempo</i>	1950
86	Saba, Umberto	<i>Trieste e una donna: 1910-1912</i>	1950
87	Bassani, Giorgio	<i>Un'altra libertà</i>	1951
88	Quasimodo, Salvatore	<i>Dall'Odissea</i>	1951
89	Zanzotto, Andrea	<i>Dietro il paesaggio</i>	1951
90	Saba, Umberto	<i>La serena disperazione: 1913-1915</i>	1951
91	Saba, Umberto	<i>Uccelli; Quasi un racconto: 1948-1951</i>	1951
92	Saba, Umberto	<i>Cose leggere e vaganti; L'amorosa spina: 1920</i>	1952
93	Pavolini, Corrado	<i>Natura morta</i>	1952
94	Borgese, Giuseppe Antonio	<i>Le poesie: (1922)</i>	1952
95	Borlenghi, Aldo	<i>Poesie</i>	1952
96	Valeri, Diego	<i>Poesie vecchie e nuove</i>	1952
97	Cardarelli, Vincenzo	<i>Il sole a picco</i>	1952
98	Turoldo, David Maria	<i>Udii una voce</i>	1952
99	Slataper, Scipio	<i>Appunti e note di diario</i>	1953
100	Valeri, Diego	<i>Fantasie veneziane; seguite da Quaderno padovano</i>	1953
101	Zaleo, Lina	<i>Il fiore dell'agrifoglio</i>	1953
102	Ivancich Biaggini, Adriana	<i>Ho guardato il cielo e la terra</i>	1953
103	Visconti, Marco	<i>Poesie</i>	1953
104	Carrieri, Raffaele	<i>Il Trovatore</i>	1953
105	Manzini, Gianna	<i>Il valzer del diavolo</i>	1953
106	Spaziani, Maria Luisa	<i>Le acque del Sabato</i>	1954
107	Scotellaro, Rocco	<i>È fatto giorno: 1940-1953</i>	1954
108	Gatto, Alfonso	<i>La forza degli occhi: 1950-1953</i>	1954
109	Aleramo, Sibilla	<i>Gioie d'occasione e altre ancora</i>	1954
110	Ungaretti, Giuseppe	<i>Un grido e paesaggi: 1939-1952</i>	1954
111	Sears, Mariagloria	<i>I leoni sul sagrato</i>	1954
112	Govoni, Corrado	<i>Manoscritto nella bottiglia: nuove poesie</i>	1954

113	Manfredi, Antonio	<i>Poesie</i>	1954
114	Valgimigli, Manara	<i>Saffo e altri lirici greci</i>	1954
115	Svevo, Italo	<i>Saggi e pagine sparse</i>	1954
116	Slataper, Scipio	<i>Scritti politici</i>	1954
117	Arcangeli, Gaetano	<i>Solo se ombra e altre poesie: 1941-1953</i>	1954
118	Ungaretti, Giuseppe	<i>La terra promessa: Frammenti</i>	1954
119	Cardarelli, Vincenzo	<i>Viaggio d'un poeta in Russia</i>	1954
120	Catullo	<i>Canti (tradotti da Salvatore Quasimodo)</i>	1955
121	Satta, Sebastiano	<i>Canti</i>	1955
122	Flora, Francesco	<i>Canti spirituali</i>	1955
123	Bona, Gian Piero	<i>I giorni delusi</i>	1955
124	Turoldo, David Maria	<i>Gli occhi miei lo vedranno</i>	1955
125	Saba, Umberto	<i>Preludio e canzonette: 1922-1923</i>	1955
126	Jona, Emilio	<i>Tempo di vivere</i>	1955
127	Piccolo, Lucio	<i>Canti barocchi e altre liriche</i>	1956
128	Quasimodo, Salvatore	<i>Il falso e vero verde</i>	1956
129	Rilke, Rainer Maria	<i>Lettere milanesi</i>	1956
130	Napoli, Orazio	<i>Notte legame mare</i>	1956
131	Dickinson, Emily	<i>Poesie</i>	1956
132	Titta Rosa, Giovanni	<i>Poesie d'una vita</i>	1956
133	Risi, Nelo	<i>Polso teso</i>	1956
134	Terra, Stefano	<i>Quaderno dei trent'anni</i>	1956
135	Villaroel, Giuseppe	<i>Quasi vento d'aprile</i>	1956
136	Saba, Umberto	<i>Ricordi - Racconti: 1910-1947</i>	1956
137	Slataper, Scipio	<i>Scritti letterari e critici</i>	1956
138	Sinigalli, Leonardo	<i>La vigna vecchia</i>	1956
139	Drouet, Minou	<i>Albero, amico</i>	1957
140	Serafini, Giovanni	<i>Barchette di carta</i>	1957
141	Montale, Eugenio	<i>La bufera e altro: 1940-1954</i>	1957
142	Quasimodo, Salvatore	<i>Il fiore delle "Georgiche"</i>	1957
143	Pancrazi, Pietro	<i>Italiani e stranieri</i>	1957
144	D'Annunzio, Gabriele	<i>Le martyre de Saint Sébastien: mystère</i>	1957
145	Marniti, Biagia	<i>Più forte è la vita</i>	1957
146	Ortolani, Sergio	<i>Poesie: 1914-1948</i>	1957
147	Arpino, Giovanni	<i>Il prezzo dell'oro</i>	1957
148	Mondadori, Alberto	<i>Quasi una vicenda</i>	1957
149	Zanzotto, Andrea	<i>Vocativo</i>	1957
150	Slataper, Scipio	<i>Alle tre amiche: lettere</i>	1958
151	Carrieri, Raffaele	<i>Canzoniere amoroso</i>	1958

152	Borgese, Giuseppe Antonio	<i>Da Dante a Thomas Mann</i>	1958
153	Valeri, Diego	<i>Il flauto a due canne</i>	1958
154	Slataper, Scipio	<i>Il mio Carso</i>	1958
155	Cetrangolo, Enzo	<i>I miti del Tirreno: 1944-1957</i>	1958
156	Flora, Francesco	<i>I miti della parola</i>	1958
157	Cattafi, Bartolo	<i>Le mosche del meriggio</i>	1958
158	Bigongiari, Piero	<i>Le mura di Pistoia: 1955-1958</i>	1958
159	Shakespeare, William	<i>Otello (trad. da Salvatore Quasimodo)</i>	1958
160	Rinaldi, Antonio	<i>Poesie</i>	1958
161	Huxley, Aldous L.	<i>Le porte della percezione; Paradiso e Inferno</i>	1958
162	Quasimodo, Salvatore	<i>La terra impareggiabile</i>	1958
163	Leonetti, Francesco	<i>La cantica</i>	1959
164	Valgimigli, Manara	<i>Colleviti</i>	1959
165	Saba, Umberto	<i>Cuor morituro e altre poesie: 1924-1930</i>	1959
166	Valeri, Diego (tradotti da)	<i>Lirici tedeschi</i>	1959
167	Dickinson, Emily	<i>Poesie (nuova versione dal testo critico)</i>	1959
168	Accrocca, Elio Filippo	<i>Ritorno a Portonaccio</i>	1959
169	Svevo, Italo	<i>Commedie</i>	1960
170	Montale, Eugenio	<i>Farfalla di Dinard</i>	1960
171	Piccolo, Lucio	<i>Gioco a nascondere; Canti barocchi e altre liriche</i>	1960
172	Valeri, Diego (tradotti da)	<i>Lirici francesi</i>	1960
173	Erba, Luciano	<i>Il male minore</i>	1960
174	Pound, Ezra	<i>Le poesie scelte</i>	1960
175	Di Pilla, Francesco	<i>Tempo d'esilio</i>	1960
176	Quasimodo, Salvatore	<i>Tutte le poesie</i>	1960
177	Noventa, Giacomo	<i>Versi e poesie</i>	1960
178	Ungaretti, Giuseppe	<i>Il deserto e dopo: 1931-1946</i>	1961
179	Betocchi, Carlo	<i>L'estate di San Martino</i>	1961
180	Saba, Umberto	<i>Parole; Ultime cose: 1933-1943</i>	1961
181	Risi, Nelo	<i>Pensieri elementari</i>	1961
182	Saba, Umberto	<i>Il piccolo Berto: 1929-1931</i>	1961
183	Gatto, Alfonso	<i>Poesie: 1929-1941</i>	1961
184	Joyce, James	<i>Poesie</i>	1961
185	Kavafis, Konstantinos	<i>Poesie</i>	1961
186	Saba, Umberto	<i>Preludio e fughe: 1928-1929</i>	1961
187	Ungaretti, Giuseppe	<i>Il taccuino del vecchio: 1952-1960</i>	1961
188	Bigongiari, Piero	<i>Il vento d'ottobre: da Alcmene a Dylan Thomas</i>	1961
189	Sinisgalli, Leonardo	<i>L'età della luna: 1956-1962</i>	1962
190	Bodini, Vittorio	<i>La luna dei Borboni e altre poesie: 1945-1961</i>	1962

191	Orelli, Giorgio	<i>L'ora del tempo</i>	1962
192	Gatto, Alfonso	<i>Osteria flegrea: 1954-1961</i>	1962
193	Valeri, Diego	<i>Poesie: 1910-1960</i>	1962
194	Forti, Marco (a cura di)	<i>I poeti dello «Specchio»: almanacco antologico</i>	1962
195	Carrieri, Raffaele	<i>La giornata è finita</i>	1963
196	Bellintani, Umberto	<i>E tu che m'ascolti</i>	1963
197	Quasimodo, Salvatore	<i>Ecuba di Euripide</i>	1963
198	Quasimodo, Salvatore	<i>Tragici greci</i>	1963
199	Shakespeare, William	<i>Drammi di Shakespeare. Tradotti da Salvatore Quasimodo (5 voll: Romeo e Giulietta; Riccardo III; Otello; Macbeth; La tempesta)</i>	1963
200	Seferis, Giorgos	<i>Poesie</i>	1963
201	Hikmet, Nâzım	<i>Poesie d'amore</i>	1963
202	Artoni, Gian Carlo	<i>Lo stesso dolore</i>	1963
203	Fortini, Franco	<i>Una volta per sempre: 1958-1962</i>	1963
204	Różewicz, Tadeusz	<i>Colloquio con il principe</i>	1964
205	Pennati, Camillo	<i>L'ordine delle parole: 1957-1963</i>	1964
206	Cattafi, Bartolo	<i>L'osso, l'anima</i>	1964
207	Alberti, Rafael	<i>Poesie</i>	1964
208	Bigongiari, Piero	<i>Torre di Arnolfo: 1958-1963</i>	1964
209	Mondadori, Alberto	<i>Il conto della vita</i>	1965
210	Dal Fabbro, Beniamino	<i>La cravatta bianca</i>	1965
211	Risi, Nelo	<i>Dentro la sostanza</i>	1965
212	Sereni, Vittorio	<i>Diario d'Algeria</i>	1965
213	Borlenghi, Aldo	<i>Nuove poesie: 1959-1965</i>	1965
214	Robinson, Edwin Arlington	<i>Uomini e ombre</i>	1965
215	Ungaretti, Giuseppe	<i>Visioni di William Blake</i>	1965
216	Giudici, Giovanni	<i>La vita in versi</i>	1965
217	Raboni, Giovanni	<i>Le case della Vetra</i>	1966
218	Quasimodo, Salvatore	<i>Dare e avere: 1959-1965</i>	1966
219	Auden, Wystan Hugh	<i>Letà dell'ansia: Egloga barocca</i>	1966
220	Arghezi, Tudor	<i>Poesie</i>	1966
221	Sinisgalli, Leonardo	<i>Poesie di ieri: 1931-1956</i>	1966
222	Roethke, Theodore	<i>Sequenza nordamericana e altre poesie</i>	1966
223	Gatto, Alfonso	<i>La storia delle vittime: poesie della Resistenza: (1943-1947; 1963-1965)</i>	1966
224	Cesarano, Giorgio	<i>La tartaruga di Jastov: romanzo 1960-1966</i>	1966
225	Grande, Adriano	<i>La tomba verde e avventure: liriche e prose 1916-1929</i>	1966
226	Spaziani, Maria Luisa	<i>Utilità della memoria</i>	1966
227	Carrieri, Raffaele	<i>Io che sono cicala</i>	1967
228	Majorino, Giancarlo	<i>Lotte secondarie</i>	1967
229	Vigolo, Giorgio	<i>La luce ricorda</i>	1967

230	Betocchi, Carlo	<i>Un passo, un altro passo</i>	1967
231	Celaya, Gabriel	<i>Poesie</i>	1967
232	Zanzotto, Andrea	<i>La beltà</i>	1968
233	Palazzeschi, Aldo	<i>Cuor mio</i>	1968
234	Quasimodo, Salvatore (trad.)	<i>Da Aiken e Cummings</i>	1968
235	Solmi, Sergio	<i>Dal balcone</i>	1968
236	Gunn, Thom	<i>I miei tristi capitani e altre poesie</i>	1968
237	Valgimigli, Manara (trad.)	<i>Saffo, Archiloco e altri lirici greci</i>	1968
238	Levertov, Denise	<i>La scala di Giacobbe e altre poesie</i>	1968
239	Bigongiari, Piero	<i>Stato di cose</i>	1968
240	Seferis, Giorgos	<i>Tre poesie segrete</i>	1968
241	Giudici, Giovanni	<i>Autobiologia</i>	1969
242	Bandini, Fernando	<i>Memoria del futuro</i>	1969
243	Menicanti, Daria	<i>Un nero d'ombra</i>	1969
244	Fortini, Franco	<i>Poesia e errore</i>	1969
245	Bobrowski, Johannes	<i>Poesie</i>	1969
246	Alberti, Rafael	<i>Il poeta nella strada: poesia civile: 1931-1965</i>	1969
247	Gatto, Alfonso	<i>Rime di viaggio per la terra dipinta: 1968-1969</i>	1969
248	Moretti, Marino	<i>L'ultima estate: 1965-1968</i>	1969
249	Risi, Nelo	<i>Di certe cose: che dette in versi suonano meglio che in prosa</i>	1970
250	Spaziani, Maria Luisa	<i>L'occhio del ciclone</i>	1970
251	Tate, Allen	<i>Ode ai caduti confederati e altre poesie</i>	1970
252	Sinisgalli, Leonardo	<i>Il passero e il lebbroso: 1962-1970</i>	1970
253	Carrieri, Raffaele	<i>Stellacuo: 1945-1969</i>	1970
254	Huchel, Peter	<i>Strade strade</i>	1970
255	Valeri, Diego	<i>Verità di uno</i>	1970
256	Della Corte, Carlo	<i>Versi incivili: 1960-1970</i>	1970
257	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 1, 1972</i>	1971
258	De Libero, Libero	<i>Di brace in brace: 1956-1970</i>	1971
259	Ransom, John Crowe	<i>Le donne e i cavalieri</i>	1971
260	Majorino, Giancarlo	<i>Equilibrio in pezzi</i>	1971
261	Creeley, Robert	<i>Per amore</i>	1971
262	De Michelis, G (a cura di)	<i>Poesia sovietica degli anni 60</i>	1971
263	Arcangeli, Gaetano	<i>Le poesie</i>	1971
264	Montale, Eugenio	<i>Satura: 1962-1970</i>	1971
265	Moretti, Marino	<i>Tre anni e un giorno</i>	1971
266	Ponge, Francis	<i>Vita del testo</i>	1971
267	Bigongiari, Piero	<i>Antimateria: 1964-1971</i>	1972
268	Cattafi, Bartolo	<i>L'aria secca del fuoco: marzo 1971-gennaio 1972</i>	1972

269	Olson, Charles	<i>Maximus: poesie</i>	1972
270	Giudici, Giovanni	<i>O Beatrice</i>	1972
271	Bodini, Vittorio	<i>Poesie: 1939-1970</i>	1972
272	Ritsos, Ghiannis	<i>Prima dell'uomo</i>	1972
273	Alberti, Rafael	<i>Roma, pericolo per i viandanti: 1964-1967</i>	1972
274	De Libero, Libero	<i>Scempio e lusinga: 1930-1956</i>	1972
275	Palazzeschi, Aldo	<i>Via delle cento stelle: 1971-1972</i>	1972
276	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 2, 1973</i>	1973
277	Pound, Ezra	<i>Cantos scelti</i>	1973
278	Montale, Eugenio	<i>Diario del '71 e del '72</i>	1973
279	Crovi, Raffaele	<i>Elogio del disertore</i>	1973
280	Zanzotto, Andrea	<i>Pasque</i>	1973
281	Hughes, Ted	<i>Pensiero-Volpe e altre poesie</i>	1973
282	Gatto, Alfonso	<i>Poesie d'amore: 1941-1949, 1960-1972</i>	1973
283	Moretti, Marino	<i>Le poveracce: diario a due voci (1968-1972)</i>	1973
284	Fortini, Franco	<i>Questo muro: 1962-1972</i>	1973
285	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 3, 1974</i>	1974
286	Tobino, Mario	<i>L'asso di picche; Veleno e amore secondo</i>	1974
287	Evtusenko, Evgenij	<i>Le betulle nane</i>	1974
288	Moretti, Marino	<i>Diario senza le date</i>	1974
289	Bassani, Giorgio	<i>Epitaffio</i>	1974
290	Carrieri, Raffaele	<i>Le ombre dispettose</i>	1974
291	MacNeice, Louis	<i>Poesie</i>	1974
292	Kavafis, Konstantinos	<i>Poesie nascoste</i>	1974
293	Betocchi, Carlo	<i>Prime e ultimissime: 1930-1954, 1968-1973</i>	1974
294	Char, René	<i>Ritorno sopramonte e altre poesie (Trad. Vittorio Sereni)</i>	1974
295	Snodgrass, W.D.	<i>Lago del cuore e altre poesie</i>	1975
296	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 4, 1975</i>	1975
297	Raboni, Giovanni	<i>Cadenza d'inganno</i>	1975
298	Valeri, Diego	<i>Calle del vento</i>	1975
299	Cattafi, Bartolo	<i>La discesa al trono: 1972-1973</i>	1975
300	Sinisgalli, Leonardo	<i>Mosche in bottiglia</i>	1975
301	Montale, Eugenio	<i>Quaderno di traduzioni</i>	1975
302	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 5, 1976</i>	1976
303	Risi, Nelo	<i>Amica mia nemica</i>	1976
304	De Libero, Libero	<i>Circostanze: 1971-1975</i>	1976
305	Cucchi, Maurizio	<i>Il disperso</i>	1976
306	Plath, Sylvia	<i>Lady Lazarus e altre poesie</i>	1976
307	Celan, Paul	<i>Poesie</i>	1976

308	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 6, 1977</i>	1977
309	Gatto, Alfonso	<i>Desinenze: 1974-1976</i>	1977
310	Vigolo, Giorgio	<i>I fantasmi di pietra</i>	1977
311	Giudici, Giovanni	<i>Il male dei creditori: 1971-1976</i>	1977
312	Cattafi, Bartolo	<i>Marzo e le sue Idi: 1972-1973</i>	1977
313	Montale, Eugenio	<i>Quaderno di quattro anni</i>	1977
314	Orelli, Giorgio	<i>Sinopie</i>	1977
315	Spaziani, Maria Luisa	<i>Transito con catene</i>	1977
316	Montale, Eugenio	<i>Tutte le poesie</i>	1977
317	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 7, 1978</i>	1978
318	D'Arrigo, Stefano	<i>Codice siciliano</i>	1978
319	Sinigalli, Leonardo	<i>Dimenticatoio: 1975-1978</i>	1978
320	Guerrini, Adriano	<i>Età di ferro</i>	1978
321	Carrieri, Raffaele	<i>Fughe provvisorie</i>	1978
322	Zanzotto, Andrea	<i>Il galateo in bosco</i>	1978
323	Bassani, Giorgio	<i>In gran segreto</i>	1978
324	Scotellaro, Rocco	<i>Margherite e rosolacci</i>	1978
325	Di Raco, Alberto	<i>Metàmeri</i>	1978
326	Menicanti, Daria	<i>Poesie per un passante: 1969-1976</i>	1978
327	Cattafi, Bartolo	<i>L'allodola ottobrino: 1976-1977</i>	1979
328	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 8, 1979</i>	1979
329	Brodskij, Josif	<i>Fermata nel deserto</i>	1979
330	Berardinelli, Alfonso	<i>Lezione all'aperto</i>	1979
331	Bandini, Fernando	<i>La mantide e la città</i>	1979
332	Bigongiari, Piero	<i>Moses: frammenti del poema (1971-1977)</i>	1979
333	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 9, 1980</i>	1980
334	Ramat, Silvio	<i>L'inverno delle teorie</i>	1980
335	Cergoly, Carolus L.	<i>Latitudine nord: tutte le poesie mitteleuropee in lessico triestino</i>	1980
336	Cucchi, Maurizio	<i>Le meraviglie dell'acqua</i>	1980
337	Erba, Luciano	<i>Il nastro di Moebius</i>	1980
338	Porta, Antonio	<i>Passi passaggi: 1976-1979</i>	1980
339	Betocchi, Carlo	<i>Poesie del sabato: 1930-1980</i>	1980
340	Carrieri, Raffaele	<i>La ricchezza del niente</i>	1980
341	Accrocca, Elio Filippo	<i>Il superfluo: 1974-1978</i>	1980
342	Montale, Eugenio	<i>Altri versi e poesie disperse</i>	1981
343	Viviani, Cesare	<i>L'amore delle parti</i>	1981
344	Ramella Bagneri, Giovanni	<i>Autoritratto con gallo</i>	1981
345	Ginsberg, Allen	<i>La caduta dell'America</i>	1981

346	Auden, Wystan Hugh	<i>Città senza mura e altre poesie</i>	1981
347	Spaziani, Maria Luisa	<i>Geometria del disordine</i>	1981
348	Giudici, Giovanni	<i>Il ristorante dei morti</i>	1981
349	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 10, 1981</i>	1982
350	Hemingway, Ernest	<i>88 poesie</i>	1982
351	Borges, Jorge Luise	<i>La cifra</i>	1982
352	Bassani, Giorgio	<i>In rima e senza</i>	1982
353	Raboni, Giovanni	<i>Nel grave sogno</i>	1982
354	Scalise, Gregorio	<i>La resistenza dell'aria</i>	1982
355	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 11, 1983</i>	1983
356	Cattafi, Bartolo	<i>Chiromanzia d'inverno</i>	1983
357	Risi, Nelo	<i>I fabbricanti del "bello"</i>	1983
358	Zanzotto, Andrea	<i>Fosfeni</i>	1983
359	Bellezza, Dario	<i>Io: 1975-1982</i>	1983
360	Celan, Paul	<i>Luce coatta e altre poesie postume</i>	1983
361	Testori, Giovanni	<i>Ossa mea: (1981-1982)</i>	1983
362	Porta, Antonio	<i>Invasioni: (1980-1983)</i>	1984
363	Giudici, Giovanni	<i>Lume dei tuoi misteri</i>	1984
364	Majorino, Giancarlo	<i>Provvisorio</i>	1984
365	Betocchi, Carlo	<i>Tutte le poesie</i>	1984
366	Paz, Octavio	<i>Vento cardinale e altre poesie</i>	1984
367	Plath, Sylvia	<i>Le muse inquietanti e altre poesie</i>	1985
368	De Angelis, Milo	<i>Terra del viso</i>	1985
369	Bevilacqua, Alberto	<i>Vita mia</i>	1985
370	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 12</i>	1986
371	Bigongiari, Piero	<i>Col dito in terra: capitoli I-XII (1984-1981)</i>	1986
372	Borges, Jorge Luise	<i>I congiurati</i>	1986
373	Zanzotto, Andrea	<i>Idioma</i>	1986
374	Viviani, Cesare	<i>Merisi</i>	1986
375	Spaziani, Maria Luisa	<i>La stella del libero arbitrio</i>	1986
376	Sereni, Vittorio	<i>Tutte le poesie</i>	1986
377	Cucchi, Maurizio	<i>Donna del gioco</i>	1987
378	Magrelli, Valerio	<i>Nature e venature</i>	1987
379	VARI	<i>Poeti arabi di Sicilia: nella versione di poeti italiani contemporanei</i>	1987
380	Risi, Nelo	<i>Le risonanze</i>	1987
381	Bellezza, Dario	<i>Serpenta</i>	1987
382	Bevilacqua, Alberto	<i>Il corpo desiderato</i>	1988
383	Cvetaeva, Marina	<i>Dopo la Russia e altri versi</i>	1988

384	Zanzotto, Andrea	<i>Filo: per il Casanova di Fellini</i>	1988
385	Porta, Antonio	<i>Il giardiniere contro il becchino</i>	1988
386	Raboni, Giovanni	<i>A tanto caro sangue: poesie 1953-1987</i>	1988
387	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 13</i>	1989
388	Lowell, Robert	<i>Il delfino e altre poesie</i>	1989
389	De Angelis, Milo	<i>Distante un padre</i>	1989
390	Albinati, Edoardo	<i>Elegie e proverbi</i>	1989
391	Bigongiari, Piero	<i>Nel delta del poema: capitoli I-V con un Esergo 1984-1977</i>	1989
392	Ungaretti, Giuseppe	<i>Poesie e prose liriche: 1915-1920</i>	1989
393	Orelli, Giorgio	<i>Spiracoli</i>	1989
394	Giudici, Giovanni	<i>Fortezza</i>	1990
395	Mussapi, Roberto	<i>Gita meridiana</i>	1990
396	Cattafi, Bartolo	<i>Poesie 1943-1979</i>	1990
397	Viviani, Cesare	<i>Preghiera del nome</i>	1990
398	Zanzotto, Andrea	<i>Gli sguardi i fatti e senhal</i>	1990
399	Montale, Eugenio	<i>Diario postumo: prima parte: 30 poesie</i>	1991
400	Valduga, Patrizia	<i>Donna di dolori</i>	1991
401	Zeichen, Valentino	<i>Gibilterra</i>	1991
402	Risi, Nelo	<i>Mutazioni</i>	1991
403	Scialoja, Toti	<i>I violini del diluvio</i>	1991
404	Conte, Giuseppe	<i>Dialogo del poeta e del messaggero</i>	1992
405	Magrelli, Valerio	<i>Esercizi di tiptologia</i>	1992
406	Pierro, Albino	<i>Non c'è pizze di munne = non c'è angolo della Terra</i>	1992
407	Forti, Marco e Pontiggia, Giuseppe (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» n. 14</i>	1993
408	Tamburini, Pico	<i>Atti di una ricerca</i>	1993
409	Bracco, Gemma	<i>Misure del tempo</i>	1993
410	Raboni, Giovanni	<i>Ogni terzo pensiero</i>	1993
411	Viviani, Cesare	<i>L'opera lasciata sola</i>	1993
412	Cucchi, Maurizio	<i>Poesia della fonte</i>	1993
413	Canali, Luca	<i>Zapping</i>	1993
414	Ingrao, Pietro	<i>L'alta febbre del fare</i>	1994
415	Bellezza, Dario	<i>L'avversario</i>	1994
416	Insana, Jolanda	<i>Medicina carnale</i>	1994
417	Risi, Nelo	<i>Il mondo in una mano</i>	1994
418	Santagostini, Mario	<i>L'Olimpiade del '40</i>	1994
419	Baldini, Raffaello	<i>Ad nòta: versi in dialetto romagnolo</i>	1995
420	Valéry, Paul	<i>Il cimitero marino (trad. Patrizia Valduga)</i>	1995
421	Mandel'stam, Osip	<i>Quaderni di Voronez</i>	1995

422	Scataglini, Franco	<i>El sol</i>	1995
423	Heaney, Seamus	<i>Station Island</i>	1995
424	Majorino, Giancarlo	<i>Tetrallegro</i>	1995
425	Frabotta, Biancamaria	<i>La viandanza: (1982-1992)</i>	1995
426	Montale, Eugenio	<i>Diario postumo: 66 poesie e altre</i>	1996
427	Spaziani, Maria Luisa	<i>I fasti dell'ortica</i>	1996
428	Isgrò, Emilio	<i>Oratorio dei ladri</i>	1996
429	Bellezza, Dario	<i>Proclama sul fascino</i>	1996
430	Riccardi, Antonio	<i>Il profitto domestico</i>	1996
431	Lamarque, Vivian	<i>Una quieta polvere</i>	1996
432	Giudici, Giovanni	<i>A una casa non sua: nuovi versi tradotti (1955-1995)</i>	1997
433	Conte, Giuseppe	<i>Canti d'Oriente e d'Occidente</i>	1997
434	Viviani, Cesare	<i>Una comunità degli animi</i>	1997
435	Zeichen, Valentino	<i>Metafisica tascabile</i>	1997
436	Mussapi, Roberto	<i>La polvere e il fuoco</i>	1997
437	Heaney, Seamus	<i>Veder cose</i>	1997
438	Bellintani, Umberto	<i>Nella grande pianura</i>	1998
439	Heaney, Seamus	<i>North</i>	1998
440	Vitale, Nicola	<i>Progresso nelle nostre voci</i>	1998
441	Raboni, Giovanni	<i>Quare tristis</i>	1998
442	Neri, Giampiero	<i>Teatro naturale</i>	1998
443	De Angelis, Milo	<i>Biografia sommaria</i>	1999
444	Hughes, Ted	<i>Lettere di compleanno</i>	1999
445	Bacchini, Pier Luigi	<i>Scritture vegetali</i>	1999
446	Cucchi, Maurizio	<i>L'ultimo viaggio di Glenn</i>	1999
447	Risi, Nelo	<i>Altro da dire</i>	2000
448	Erba, Luciano	<i>Nella terra di mezzo</i>	2000
449	Buffoni, Franco	<i>Il profilo del rosa</i>	2000
450	Heaney, Seamus	<i>The spirit level</i>	2000
451	Majorino, Giancarlo	<i>Gli alleati viaggiatori</i>	2001
452	Noël, Bernard	<i>Estratti del corpo</i>	2001
453	Armitage, Simon	<i>Poesie</i>	2001
454	Dal Bianco, Stefano	<i>Ritorno a Planaval</i>	2001
455	Zanzotto, Andrea	<i>Sovrimpressioni</i>	2001
456	Raboni, Giovanni	<i>Barlumi di storia</i>	2002
457	Pound, Ezra	<i>Canti postumi</i>	2002
458	Viviani, Cesare	<i>Passanti</i>	2002
459	Spaziani, Maria Luisa	<i>La traversata dell'oasi: poesie d'amore: 1998-2001</i>	2002
460	Porta, Antonio	<i>Yellow</i>	2002

461	Heaney, Seamus	<i>Electric Light</i>	2003
462	Bevilacqua, Alberto	<i>Legame di sangue</i>	2003
463	Valduga, Patrizia	<i>Manfred</i>	2003
464	Cucchi, Maurizio	<i>Per un secondo o un secolo</i>	2003
465	Frabotta, Biancamaria	<i>La pianta del pane</i>	2003
466	Gramigna, Giuliana	<i>Quello che resta</i>	2003
467	Neri, Giampiero	<i>Armi e mestieri</i>	2004
468	Adonis	<i>Libro delle metamorfosi e della migrazione nelle regioni del giorno e della notte</i>	2004
469	Zavoli, Sergio	<i>L'orlo delle cose</i>	2004
470	Majorino, Giancarlo	<i>Prossimamente</i>	2004
471	Risi, Nelo	<i>Ruggine</i>	2004
472	Benedetti, Mario	<i>Umana gloria</i>	2004
473	Cucchi, Maurizio e Riccardi, Antonio (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» 2005</i>	2005
474	Ballerini, Luigi	<i>Cefalonia</i>	2005
475	Bacchini, Pier Luigi	<i>Contemplazioni meccaniche e pneumatiche</i>	2005
476	Buffoni, Franco	<i>Guerra</i>	2005
477	Krumm, Ermanno	<i>Respiro</i>	2005
478	De Angelis, Milo	<i>Tema dell'addio</i>	2005
479	Cucchi, Maurizio e Riccardi, Antonio (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» 2006</i>	2006
480	Montale, Eugenio	<i>La casa di Olgiate e altre poesie</i>	2006
481	Rossi, Tiziano	<i>Cronaca perduta</i>	2006
482	Conte, Giuseppe	<i>Ferite e rifioriture</i>	2006
483	Spaziani, Maria Luisa	<i>La luna è già alta</i>	2006
484	Zeichen, Valentino	<i>Neomarziale</i>	2006
485	Erba, Luciano	<i>Remi in barca</i>	2006
486	Cucchi, Maurizio e Riccardi, Antonio (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» 2007</i>	2007
487	Bonnefoy, Yves	<i>Le assi curve</i>	2007
488	Anedda, Antonella	<i>Dal balcone del corpo</i>	2007
489	Pecora, Elio	<i>Simmetrie</i>	2007
490	Mussapi, Roberto	<i>La stoffa dell'ombra e delle cose</i>	2007
491	Strand, Mark	<i>Uomo e cammello</i>	2007
492	Santagostini, Mario	<i>Versi del malanimo</i>	2007
493	Loi, Franco	<i>Voci d'osteria</i>	2007
494	Cucchi, Maurizio e Riccardi, Antonio (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» 2008</i>	2008
495	Rondoni, Davide	<i>Apocalisse amore</i>	2008
496	Vitale, Nicola	<i>Condominio delle sorprese</i>	2008
497	Risi, Nelo	<i>Né il giorno né l'ora</i>	2008
498	Benedetti, Mario	<i>Pitture nere su carta</i>	2008

499	Muldoon, Paul	<i>Poesie</i>	2008
500	Copioli, Rosita	<i>Il postino fedele</i>	2008
501	Bacchini, Pier Luigi	<i>Canti territoriali</i>	2009
502	Zanzotto, Andrea	<i>Conglomerati</i>	2009
503	Heaney, Seamus	<i>District e circle</i>	2009
504	Neri, Giampiero	<i>Paesaggi inospiti</i>	2009
505	Zavoli, Sergio	<i>La parte in ombra</i>	2009
506	Calabrò, Corrado	<i>La stella promessa</i>	2009
507	Cucchi, Maurizio	<i>Vite pulviscolari</i>	2009
508	Fiori, Umberto	<i>Voi</i>	2009
509	Cucchi, Maurizio e Riccardi, Antonio (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» 2009</i>	2010
510	Balestrini, Nanni	<i>Caosmogonia</i>	2010
511	Krüger, Michael	<i>Il coro del mondo: poesie 2001-2010</i>	2010
512	Recalcati, Claudio	<i>Microfiabe</i>	2010
513	De Angelis, Milo	<i>Quell'andarsene nel buio dei cortili</i>	2010
514	Ballerini, Luigi	<i>Se il tempo è matto</i>	2010
515	Cucchi, Maurizio e Riccardi, Antonio (a cura di)	<i>Almanacco dello «Specchio» 2010-2011</i>	2011
516	Bernini, Fabrizio	<i>L'apprendimento elementare</i>	2011
517	Carabba, Carlo	<i>Canti dell'abbandono</i>	2011
518	Zeichen, Valentino	<i>Casa di rieducazione</i>	2011
519	Heaney, Seamus	<i>Catena umana</i>	2011
520	Ponso, Andrea	<i>I ferri del mestiere</i>	2011
521	Pellegatta, Alberto	<i>L'ombra della salute</i>	2011
522	Villalta, Gian Mario	<i>Vanità della mente</i>	2011
523	Frabotta, Biancamaria	<i>Da mani mortali</i>	2012
524	Zavoli, Sergio	<i>L'infinito istante</i>	2012
525	Neri, Giampiero	<i>Il professor Fumagalli e altre figure</i>	2012
526	Dal Bianco, Stefano	<i>Prove di libertà</i>	2012
527	Anedda, Antonella	<i>Salva con nome</i>	2012
528	Cerami, Vincenzo	<i>Alla luce del sole</i>	2013
529	Ramat, Silvio	<i>La dirimpettaia e altri affanni</i>	2013
530	Cucchi, Maurizio	<i>Malaspina</i>	2013
531	Bonnefoy, Yves	<i>L'ora presente</i>	2013
532	Benedetti, Mario	<i>Tersa morte</i>	2013
533	Santagostini, Mario	<i>Felicità senza soggetto</i>	2014
534	Buffoni, Franco	<i>Jucci</i>	2014
535	Heaney, Seamus	<i>Morte di un naturalista</i>	2014
536	Graham, Jorie	<i>Il posto</i>	2014

537	Strand, Mark	<i>Quasi invisibile</i>	2014
538	Deidier, Roberto	<i>Solstizio</i>	2014
539	De Angelis, Milo	<i>Incontri e agguati</i>	2015
540	Levine, Philip	<i>Notizie del mondo</i>	2015
541	Krüger, Michael	<i>Spostare l'ora</i>	2015
542	Majorino, Giancarlo	<i>Torme di tutto</i>	2015
543	Copioli, Rosita	<i>Le acque della mente</i>	2016
544	Lamarque, Vivian	<i>Madre d'inverno</i>	2016
545	Rondoni, Davide	<i>La natura del bastardo</i>	2016
546	Mussapi, Roberto	<i>La piuma del Simorgh</i>	2016
547	Adonis	<i>I canti di Mihyar il damasceno</i>	2017
548	Vitale, Nicola	<i>Chilometri da casa</i>	2017
549	Pellegatta, Alberto	<i>Ipotesi di felicità</i>	2017
550	Pontiggia, Giancarlo	<i>Il moto delle cose</i>	2017
551	Zavoli, Sergio	<i>La strategia dell'ombra</i>	2017
552	De Angelis, Milo	<i>Tutte le poesie, 1969-2015</i>	2017
553	VARI	<i>Visioni dell'aldilà prima di Dante</i>	2017
554	Apollinaire, Guillaume	<i>Canzoni per le sirene</i>	2018
555	Bernini, Fabrizio	<i>Il Comune salario</i>	2018
556	Majorino, Giancarlo	<i>La gioia di vivere</i>	2018
557	Ferlinghetti, Lawrence	<i>Greatest poems</i>	2018
558	Pecora, Elio	<i>Rifrazioni</i>	2018
559	Frabotta, Biancamaria	<i>Tutte le poesie, 1971-2017</i>	2018
560	Bona, Gian Piero	<i>La volontà del vento</i>	2018

Tavola 1b. La «Verde» Garzanti

N	AUTORE	TITOLO	ANNO
1	Pasolini, Pier Paolo	<i>Le ceneri di Gramsci: poemetti</i>	1957
2	Penna, Sandro	<i>Poesie</i>	1957
3	Caproni, Giorgio	<i>Il seme del piangere</i>	1959
4	Elliot, Thomas Stearns	<i>Quattro quartetti</i>	1959
5	Luzi, Mario	<i>Il giusto della vita</i>	1960
6	Parronchi, Alessandro	<i>Coraggio di vivere: (1950-1960)</i>	1961
7	Pasolini, Pier Paolo	<i>La religione del mio tempo</i>	1961
8	Ferretti, Massimo	<i>Allergia: 1952-1962: poesie</i>	1963
9	Pasolini, Pier Paolo	<i>Poesia in forma di rosa: 1961-1964</i>	1964
10	Rosselli, Amelia	<i>Variazioni belleiche</i>	1964
11	Caproni, Giorgio	<i>Congedo del viaggiatore cerimonioso & altre prosopopee</i>	1965
12	Ponzini, Pier Carlo	<i>Alla ricerca della passione</i>	1966
13	Luzi, Mario	<i>Nel magma</i>	1966
14	Parronchi, Alessandro	<i>Pietà dell'atmosfera: 1960-1970</i>	1970
15	Penna, Sandro	<i>Tutte le poesie</i>	1970
16	Bellezza, Dario	<i>Invettive e licenze</i>	1971
17	Pasolini, Pier Paolo	<i>Trasumanar e organizzar</i>	1971
18	Bertolucci, Attilio	<i>Viaggio d'inverno: 1955-1970</i>	1971
19	Bertolucci, Attilio	<i>La capanna indiana</i>	1973
20	Camon, Ferdinando	<i>Liberare l'animale</i>	1973
21	Balestra, Tito	<i>Quiproquo</i>	1974
22	Bevilacqua, Alberto	<i>La crudeltà</i>	1975
23	Caproni, Giorgio	<i>Il muro della terra</i>	1975
24	Pasolini, Pier Paolo	<i>Le poesie</i>	1975
25	Rosselli, Amelia	<i>Documento (1966-1973)</i>	1976
26	Bellezza, Dario	<i>Morte segreta</i>	1976
27	Penna, Sandro	<i>Stranezze: (1957-1976)</i>	1977
28	Clementelli, Elena	<i>Così parlando onesto</i>	1977
29	Luzi, Mario	<i>Al fuoco della controversia</i>	1978
30	Balestra, Tito	<i>Se hai una montagna di neve tienila all'ombra</i>	1979
31	García Lorca, Federico	<i>Le poesie</i>	1979
32	Penna, Sandro	<i>Confuso sogno</i>	1980
33	Bemporad, Giovanna	<i>Esercizi: poesie e traduzioni</i>	1980
34	Parronchi, Alessandro	<i>Replay: 1970-1977; L'estate a pezzi: 1979</i>	1980
35	Romagnoli, Fernanda	<i>Il tredicesimo invitato</i>	1980

36	Cerami, Vincenzo	<i>Addio Lenin: 1977-1980</i>	1981
37	Marin, Biagio	<i>Poesie</i>	1981
38	Sereni, Vittorio	<i>Stella variabile</i>	1981
39	Caproni, Giorgio	<i>Il franco cacciatore</i>	1982
40	Pierro, Albino	<i>Metaponto</i>	1982
41	Addamo, Sebastiano	<i>Il giro della vite (1978-1981)</i>	1983
42	Caproni, Giorgio	<i>Tutte le poesie</i>	1983
43	Levi, Primo	<i>Ad ora incerta</i>	1984
44	Bertolucci, Attilio	<i>La camera da letto</i>	1984
45	Sbarbaro, Camillo	<i>L'opera in versi e in prosa</i>	1985
46	Luzi, Mario	<i>Per il battesimo dei nostri frammenti</i>	1985
47	Garcia Lorca, Federico	<i>Sonetti dell'amore oscuro e altre poesie inedite</i>	1985
48	Caproni, Giorgio	<i>Il conte di Kevenhüller</i>	1986
49	Testori, Giovanni	<i>Diadèmata</i>	1986
50	Richelmy, Agostino	<i>La lettrice di Isasca</i>	1986
51	Brecht, Bertold	<i>Poesie inedite sull'amore, poesie politiche e vari</i>	1986
52	Bona, Gian Piero	<i>Agli dei</i>	1987
53	Rosselli, Amelia	<i>Antologia poetica</i>	1987
54	Morante, Elsa	<i>Alibi</i>	1988
55	Bertolucci, Attilio	<i>La camera da letto: libro secondo</i>	1988
56	Soavi, Giorgio	<i>Che amore è</i>	1988
57	Loi, Franco	<i>Liber</i>	1988
58	Ranchetti, Michele	<i>La mente musicale</i>	1988
59	Rebora, Clemente	<i>Le poesie (1913-1957)</i>	1988
60	Garcia Lorca, Federico	<i>Poesie inedite (1917-1925)</i>	1988
61	Calzavara, Ernesto	<i>Ombre sui veri: poesie in lingua e in dialetto trevigiano (1946-1987)</i>	1989
62	Pozzi, Antonia	<i>Parole</i>	1989
63	Blaga, Lucian	<i>I poemi della luce</i>	1989
64	Parronchi, Alessandro	<i>Climax (1977-1989)</i>	1990
65	Luzi, Mario	<i>Frase e incisi di un canto salutare</i>	1990
66	Bellezza, Dario	<i>Libro di poesia</i>	1990
67	Addamo, Sebastiano	<i>Le linee della mano: 1983-1987</i>	1990
68	Majorino, Giancarlo	<i>La solitudine e gli altri</i>	1990
69	Tuoldo, David Maria	<i>Canti ultimi</i>	1991
70	Ottieri, Ottiero	<i>L'infermiera di Pisa</i>	1991
71	Tadini, Emilio	<i>L'insieme delle cose</i>	1991
72	Caproni, Giorgio	<i>Res amissa</i>	1991
73	Stevens, Wallace	<i>Aurora d'autunno</i>	1992
74	Ruffilli, Paolo	<i>Camera oscura</i>	1992
75	Paz, Octavio	<i>Il fuoco di ogni giorno</i>	1992

76	Rosselli, Amelia	<i>Sleep. Poesie in inglese</i>	1992
77	Giudici, Giovanni	<i>Quanto spera di campare Giovanni</i>	1993
78	Bertolucci, Attilio	<i>Verso le sorgenti del Cinghio</i>	1993
79	Bandini, Fernando	<i>Santi di Dicembre</i>	1994
80	Luzi, Mario	<i>Viaggio terrestre e celeste di Simone Martini</i>	1994
81	Erba, Luciano	<i>L'ipotesi circense</i>	1995
82	Giudici, Giovanni	<i>Empie stelle (1993-1996)</i>	1996
83	Bertolucci, Attilio	<i>La lucertola di Casarola</i>	1997
84	Sinigaglia, Sandro	<i>Poesie</i>	1997
85	Bandini, Fernando	<i>Meridiano di Greenwich</i>	1998
86	Rossi, Tiziano	<i>Pare che il Paradiso</i>	1998
87	Giudici, Giovanni	<i>Eretra della sera</i>	1999
88	Ondaatje, Michael	<i>Manoscritto</i>	1999
89	Luzi, Mario	<i>Sotto specie umana</i>	1999
90	Rossi, Tiziano	<i>Gente di corsa</i>	2000
91	De Signoribus, Eugenio	<i>Principio del giorno</i>	2000
92	Orelli, Giorgio	<i>Il collo dell'anitra</i>	2001
93	Rentocchini, Emilio	<i>Ottave</i>	2001
94	Loi, Franco; Rondoni, Davide	<i>Il pensiero dominante: poesia italiana, 1970-2000</i>	2001
95	Ranchetti, Michele	<i>Verbale</i>	2001
96	Sovente, Michele	<i>Carbones</i>	2002
97	Insana, Jolanda	<i>La stortura</i>	2002
98	Luzi, Mario	<i>Poesie ritrovate</i>	2003
99	Giudici, Giovanni	<i>Vaga lingua strana. Dai versi tradotti</i>	2003
100	Luzi, Mario	<i>Dottrina dell'estremo principiante</i>	2004
101	Riccardi, Antonio	<i>Gli impianti del dovere e della guerra</i>	2004
102	De Signoribus, Eugenio	<i>Ronda dei conversi: 1999-2004</i>	2005
103	Insana, Jolanda	<i>La tagliola del disamore</i>	2005
104	Orelli, Giovanni	<i>Un eterno imperfetto</i>	2006
105	Luzi, Mario	<i>Autoritratto: scritti scelti dall'autore con versi inediti</i>	2007
106	Bandini, Fernando	<i>Dietro i cancelli e altrove</i>	2007
107	Sovente, Michele	<i>Bradismo</i>	2008
108	Riccardi, Antonio	<i>Aquarama e altre poesie d'amore</i>	2009
109	Luzi, Mario	<i>Lasciami, non trattenermi: poesie ultime</i>	2009
110	De Signoribus, Eugenio	<i>Trinità dell'esodo (2005-2010)</i>	2011
111	Insana, Jolanda	<i>Turbativa d'incanto</i>	2011

Tavola 1c. La «Bianca» Einaudi

N	AUTORE	TITOLO	ANNO
1	Tjutčev, Fëdor Ivanovič	<i>Poesie</i>	1964
2	Beckett, Samuel	<i>Poesie in inglese</i>	1964
3	Brecht, Bertolt	<i>Libro di devozioni domestiche</i>	1964
4	Nievo, Ippolito	<i>Quaderno di traduzioni</i>	1964
5	Coleridge, Samuel Taylor	<i>La ballata del vecchio marinaio</i>	1964
6	Villa, Carlo	<i>Stamo esseri antichi</i>	1964
7	Euripide	<i>Il Ciclope</i>	1964
8	de Quevedo, Francisco	<i>Sonetti amorosi e morali</i>	1965
9	Roversi, Roberto	<i>Dopo Campoformio</i>	1965
10	Bagrickij, Èduard Georgievič	<i>L'ultima notte</i>	1965
11	Richelmy, Tino	<i>L'arrotino appassionato</i>	1965
12	Luzi, Mario	<i>Dal fondo delle campagne</i>	1965
13	Eliot, Thomas Stearns	<i>La terra desolata</i>	1965
14	Saffo, Alceo, Anacreonte	<i>Liriche e frammenti</i>	1965
15	Yeats, William Butler	<i>Quaranta poesie</i>	1965
16	Valeri, Diego (a cura di)	<i>Quaderno francese del secolo</i>	1965
17	Neruda, Pablo	<i>Poesie</i>	1965
18	Tasso, Torquato	<i>Rime per Lucrezia Bendidio</i>	1965
19	Giuliani, Alfredo (a cura di)	<i>I Novissimi. Poesie per gli anni '60</i>	1965
20	Melville, Herman	<i>Clarel</i>	1965
21	Blok, Aleksandr Aleksandrovič	<i>I dodici</i>	1965
22	Folgóre da San Gimignano	<i>Sonetti</i>	1965
23	Marlowe, Christopher	<i>Ero e Leandro</i>	1965
24	Sanguineti, Edoardo (a cura di)	<i>Sonetti della scuola siciliana</i>	1965
25	Holan, Vladimír	<i>Una notte con Amleto e altre poesie</i>	1966
26	Toulet, Paul-Jean	<i>Poesie</i>	1966
27	Valéry, Paul	<i>Il cimitero marino</i>	1966
28	Shakespeare, William	<i>Riccardo II</i>	1966
29	Alberti, Rafael	<i>Degli angeli'</i>	1966
30	Morgenstern, Christian	<i>Canti grotteschi</i>	1966
31	Pavese, Cesare	<i>Verrà la morte e avrà i tuoi occhi</i>	1966
32	Rilke, Rainer Maria	<i>Poesie</i>	1966
33	Achmatova, Anna Andreevna	<i>Poema senza eroe e altre poesie</i>	1966
34	Benn, Gottfried	<i>Après-lude</i>	1966
35	Prados, Emilio	<i>Memoria dell'oblio</i>	1966
36	Oppezzo, Piera	<i>L'uomo qui presente</i>	1966

37	Ovidio	<i>Le Eroidi</i>	1966
38	O'Neill, Alexandre	<i>Portogallo</i>	1966
39	Sachs, Nelly	<i>Al di là della polvere</i>	1966
40	Della Casa, Giovanni	<i>Rime</i>	1966
41	Fortini, Franco	<i>Foglio di via e altri versi</i>	1967
42	Goethe, Johann Wolfgang	<i>Inni</i>	1967
43	Veneziano, Antonio	<i>Ottave</i>	1967
44	de Vigny, Alfred	<i>La casa del pastore e altre poesie</i>	1967
45	Cavalcanti, Guido	<i>Rime</i>	1967
46	Frénaud, André	<i>Il silenzio di Genova e altre poesie</i>	1967
47	Vallini, Carlo	<i>Un giorno e altre poesie</i>	1967
48	Simonotti Manacorda, Giorgio	<i>Banchi di Terranova</i>	1967
49	Majakovskij, Vladimir Vladimirovič	<i>Lenin</i>	1967
50	Wilcock, Rodolfo J.	<i>La parola morte</i>	1968
51	Esenin, Sergej Aleksandrovič	<i>Pugačëv</i>	1968
52	Giuliani, Alfredo e Risset, Jacqueline	<i>Poeti di "Tel Quel": Marcelin Pleyne, Jean-Pierre Faye, Denis Roche</i>	1968
53	Caproni, Giorgio	<i>Il «terzo libro» e altre cose</i>	1968
54	Alcmane, Stesicoro, Ibico	<i>Frammenti</i>	1968
55	Kavafis, Konstantinos	<i>Cinquantacinque poesie</i>	1968
56	Char, René	<i>Fogli d'Ipnos 1943-1944</i>	1968
57	Corazzini, Sergio	<i>Poesie edite e inedite</i>	1968
58	Wilmot, John	<i>Poesie e satire</i>	1968
59	Ceronetti, Guido	<i>Poesie</i>	1968
60	Fertonani, Roberto (a cura di)	<i>Giovani poeti tedeschi</i>	1969
61	Berryman, John	<i>Omaggio a Mistress Bradstreet</i>	1969
62	Ripellino, Angelo Maria	<i>Notizie dal Diluvio</i>	1969
63	Orten, Jiří	<i>La cosa chiamata poesia</i>	1969
64	Larkin, Philip	<i>Le nozze di Pentecoste e altre poesie</i>	1969
65	Solmi, Sergio	<i>Quaderno di traduzioni</i>	1969
66	Bonnefoy, Yves	<i>Movimento e immobilità di Douve</i>	1969
67	Ovidio	<i>L'arte di amare</i>	1969
68	Asclepiade di Samo	<i>Epigrammi</i>	1970
69	Góngora, Luís	<i>Sonetti funebri e altre composizioni</i>	1970
70	Heym, Georg	<i>Umbra vitae</i>	1970
71	Kunert, Günter	<i>Ricordo di un pianeta</i>	1970
72	Aleixandre, Vicente	<i>La distruzione o amore</i>	1970
73	Goll, Yvan	<i>Erba di sogno</i>	1970
74	Mansfield, Katherine	<i>Poemeti</i>	1970
75	Quarantotti Gambini, Pier Antonio	<i>Al sole al vento</i>	1970
76	de Sponde, Jean	<i>Stanze e Sonetti della morte</i>	1970

77	Ceronetti, Guido (a cura di)	<i>Qohelet o L'Ecclesiaste</i>	1970
78	Virgilio	<i>Le Bucoliche</i>	1970
79	Donne, John	<i>Poesie amorose</i>	1970
80	Renaut, Jean	<i>L'immagine riflessa</i>	1970
81	Valéry, Paul	<i>La giovane Parca</i>	1971
82	Boscán, Juan	<i>Liriche scelte</i>	1971
83	von Hofmannsthal, Hugo	<i>Canto di vita e altre poesie</i>	1971
84	Halas, František	<i>Imagena</i>	1971
85	Benn, Gottfried	<i>Morgue</i>	1971
86	Brontë, Emily	<i>Poesie</i>	1971
87	Reverdy, Pierre	<i>Il Ladro di Talento</i>	1971
88	Filippi, Rustico	<i>Sonetti</i>	1971
89	Martello, Pier Jacopo	<i>Rime per la morte del figlio</i>	1972
90	Villa, José Moreno	<i>Giacinta la rossa</i>	1972
91	Burns, Robert	<i>Poesie</i>	1972
92	García Robles, Hugo e Bonetti, Umberto (a cura di)	<i>Giovani poeti sudamericani</i>	1972
93	Callino, Tirteo, Solone, Mimnermo, Teognide, Focilide, Senofane	<i>Elegia greca arcaica</i>	1972
94	Jouve, Pierre Jean	<i>Paradiso perduto</i>	1972
95	Wang Wei e P'ei Ti	<i>Poesie del fiume Wang</i>	1972
96	de Nerval, Gérard	<i>Chimere e altre poesie</i>	1972
97	Nouveau, Germain	<i>I baci e altre poesie</i>	1972
98	Cabral de Melo Neto, João	<i>Morte e vita severina</i>	1973
99		<i>Cantico dei cantici</i>	1973
100	Rimbaud, Arthur	<i>Poesie</i>	1973
101	Giuliani, Alfredo	<i>Chi l'avrebbe detto</i>	1973
102	Menarini, Gianni (a cura di)	<i>Giovani poeti americani</i>	1973
103	Sollazzo, Lucia	<i>Unico Nord</i>	1973
104	de Musset, Alfred	<i>Namuna e altre poesie</i>	1973
105	Pennati, Camillo	<i>Erosagonie</i>	1973
106	Verlaine, Paul	<i>Feste galanti</i>	1973
107	de Andrade, Mário	<i>Io sono trecento</i>	1973
108	de Vega, Lope	<i>Liriche</i>	1974
109	de la Cruz, Juan	<i>Poesie</i>	1974
110	Böll, Heinrich	<i>La mia musa</i>	1974
111	Strindberg, August	<i>Notti di sonnambulo ad occhi aperti</i>	1974
112	Firpo, Edoardo	<i>O grillo cantadó e altre poesie</i>	1974
113	Molière	<i>Tartufo</i>	1974
114	Romano, Lalla	<i>Giovane è il tempo</i>	1974

115	Muir, Edwin	<i>Un piede nell'Eden e altre poesie</i>	1974
116	Parra, Nicanor	<i>Antipoesia</i>	1974
117	Layton, Irving	<i>Il freddo verde elemento</i>	1974
118	Cavalli, Patrizia	<i>Le mie poesie non cambieranno il mondo</i>	1974
119	Smart, Christopher	<i>Inno a David e altre poesie</i>	1975
120	Loi, Franco	<i>Stròleggh</i>	1975
121	Borges, Jorge Luis	<i>Carme presunto e altre poesie</i>	1975
122	Martinson, Harry	<i>Le erbe nella Thule</i>	1975
123	Sereni, Vittorio	<i>Gli strumenti umani</i>	1975
124	Scève, Maurice	<i>Délie</i>	1975
125	Lucrezio	<i>Della natura delle cose</i>	1975
126	Tennyson, Alfred	<i>In Memoriam</i>	1975
127	Castellet, José Maria (a cura di)	<i>Giovani poeti spagnoli</i>	1975
128	Chénier, André	<i>Poesie</i>	1976
129	Oliva, Renato (a cura di)	<i>Giovani poeti inglesi</i>	1976
130	Mendes, Murilo	<i>Mondo enigma</i>	1976
131	Esenin, Sergej Aleksandrovič	<i>Anna Snègina</i>	1976
132	Ripellino, Angelo Maria	<i>Lo splendido violino verde</i>	1976
133	Balestrini, Nanni	<i>Poesie pratiche 1954-1969</i>	1976
134	Éluard, Paul	<i>Poesia ininterrotta</i>	1976
135	Mallarmé, Stéphane	<i>Il pomeriggio d'un fauno</i>	1976
136	Leonetti, Francesco	<i>Percorso logico del '960-75</i>	1976
137	Viazzi, Glauco (a cura di)	<i>Poeti simbolisti francesi</i>	1976
138		<i>Aucassin e Nicolette</i>	1976
139	Biermann, Wolf	<i>Per i miei compagni</i>	1976
140	Riba, Carles	<i>Elegie di Bierville</i>	1977
141	Jeffers, Robinson	<i>Cawdor</i>	1977
142	Ariosto, Ludovico	<i>Cinque canti</i>	1977
143	Solmi, Sergio	<i>Quaderno di traduzioni II</i>	1977
144	García Robles, Hugo e Bonetti, Umberto (a cura di)	<i>Giovani poeti dell'America centrale del Messico e delle Antille</i>	1977
145	Siciliani, Luigi (a cura di)	<i>Poeti erotici dell'Antologia Palatina</i>	1977
146	Swift, Jonathan	<i>Lo spogliatoio della signora e altre poesie</i>	1977
147	Rilke, Rainer Maria	<i>Elegie duinesi</i>	1978
148	Loi, Franco	<i>Teater</i>	1978
149	Pontano, Giovanni	<i>Poesie d'amore</i>	1978
150	Khayyâm, 'Umar	<i>Quartine</i>	1978
151	Baudelaire, Charles	<i>Cinquanta poesie da "Les fleurs du mal"</i>	1978
152	Trakl, Georg	<i>Poesie</i>	1979
153	Harder, Uffe (a cura di)	<i>Giovani poeti danesi</i>	1979

154	Thovez, Enrico	<i>Il poema dell'adolescenza</i>	1979
155	Salinas, Pedro	<i>La voce a te dovuta</i>	1979
156	Ponge, Francis	<i>Il partito preso delle cose</i>	1979
157	Sinigaglia, Sandro	<i>La camena gurgandina</i>	1979
158	Ceronetti, Guido	<i>Poesie per vivere e non vivere</i>	1979
159	Ritsos, Jannis	<i>Trasfusione</i>	1980
160	Thomas, Dylan	<i>Poesie inedite</i>	1980
161	Blok, Aleksandr Aleksandrovič	<i>La nemesi</i>	1980
162	Angelini, Cesare (a cura di)	<i>Apocalisse</i>	1980
163	Faccioli, Emilio e altri (a cura di)	<i>Nuovi poeti italiani 1</i>	1980
164	Beckett, Samuel	<i>Poesie</i>	1980
165	Moretti, Stefano	<i>Gattaccio randagio</i>	1980
166	Fargue, Léon-Paul	<i>Poesie 1886-1933</i>	1981
167	Compagnone, Luigi	<i>La giovinezza reale e l'irreale maturità</i>	1981
168	Loi, Franco	<i>L'aria</i>	1981
169	Cavalli, Patrizia	<i>Il cielo</i>	1981
170	Orlando, Sandro (a cura di)	<i>Rime dei memoriali bolognesi (1279-1300)</i>	1981
171	Benn, Gottfried	<i>Poesie statiche</i>	1981
172	Baldini, Raffaello	<i>La nàiva</i>	1981
173	Kunze, Reiner	<i>Sentieri sensibili</i>	1981
174	Cataldi, Melita (a cura di)	<i>Antica lirica irlandese</i>	1981
175	Larbaud, Valery	<i>Le poesie di A</i>	1982
176	Bufalino, Gesualdo	<i>L'amaro miele</i>	1982
177	Scipione	<i>Carte segrete</i>	1982
178	Zanichelli, Attilio	<i>Una cosa sublime</i>	1982
179	Berardinelli, Alfonso (a cura di)	<i>Nuovi poeti italiani 2</i>	1982
180	Esiodo	<i>La teogonia e tre inni omerici</i>	1982
181	De Angelis, Milo	<i>Millimetri</i>	1983
182	Holan, Vladimír	<i>Una notte con Ofelia e altre poesie</i>	1983
183	Keats, John	<i>Poesie</i>	1983
184	Pennati, Camillo	<i>Sotteso blu 1974-1983</i>	1983
185	Siti, Walter (a cura di)	<i>Nuovi poeti italiani 3</i>	1984
186	Orengo, Nico	<i>Cartoline di mare</i>	1984
187	Frescobaldi, Dino	<i>Canzoni e sonetti</i>	1984
188	Esenin, Sergej Aleksandrovič	<i>Il paese dei banditi</i>	1984
189	Owen, Wilfred	<i>Poesie di guerra</i>	1985
190	Bertolani, Paolo	<i>Seinà</i>	1985
191	Pierro, Albino	<i>Un pianto nascosto</i>	1986
192	Byron, George Gordon	<i>Pezzi domestici e altre poesie</i>	1986
193	Seifert, Jaroslav	<i>Vestita di luce</i>	1986

194	Hölderlin, Friedrich	<i>Alcune pagine tradotte da Gianfranco Contini</i>	1987
195	Ariosto, Ludovico	<i>Satire</i>	1987
196	Accetto, Torquato	<i>Rime amorose</i>	1987
197	Mallarmé, Stéphane	<i>Versi e prose</i>	1987
198	Drummond de Andrade, Carlos	<i>Sentimento del mondo</i>	1987
199	Ottieri, Ottiero	<i>Vi amo. Antologia poetica 1946-1983</i>	1988
200	Baldini, Raffaello	<i>Furistir: versi in dialetto romagnolo</i>	1988
201	Fried, Erich	<i>È quel che è</i>	1988
202	Grisoni, Franca	<i>L'oter</i>	1988
203	Naldini, Domenico	<i>La curva di San Floreano</i>	1988
204	Stevens, Wallace	<i>Mattino domenicale e altre poesie</i>	1988
205	Carena, Carlo (a cura di)	<i>Poeti latini della decadenza</i>	1988
206	Giudici, Giovanni	<i>Prove di teatro 1953-1988</i>	1988
207	Ortesta, Cosimo	<i>Nel progetto di un freddo perenne</i>	1988
208	D'Elia, Gianni	<i>Segreta 1986-1987</i>	1989
209	Erba, Luciano	<i>L'ippopotamo</i>	1989
210	Rigon, Fernando	<i>Dimore</i>	1989
211	Valduga, Patrizia	<i>Medicamenta e altri medicamenta</i>	1989
212	Bona, Gian Piero	<i>Gli ospiti nascosti</i>	1989
213	Enzensberger, Hans Magnus	<i>La fine del Titanic</i>	1990
214	Callimaco	<i>Epigrammi</i>	1990
215	Raboni, Giovanni	<i>Versi guerrieri e amorosi</i>	1990
216	Picabia, Francis	<i>Poesie e disegni della figlia nata senza madre</i>	1990
217	Lowell, Amy	<i>Poesie</i>	1990
218	Leto, Gabriella	<i>Nostalgia dell'acqua</i>	1990
219	Bonnefoy, Yves	<i>Nell'insidia della soglia</i>	1990
220	Marinetti, Filippo Tommaso	<i>Poesie a Beny</i>	1991
221	Orazio	<i>Cinque satire sulla saggezza del vivere</i>	1991
222	Manrique, Jorge	<i>Stanze per la morte del padre</i>	1991
223	Pessoa, Fernando	<i>Faust</i>	1991
224	Merini, Alda	<i>Vuoto d'amore</i>	1991
225	Góngora, Luis	<i>Favola di Polifemo e Galatea</i>	1991
226	Achmatova, Anna Andreevna	<i>La corsa del tempo</i>	1992
227	Marcoaldi, Franco	<i>A mosca cieca</i>	1992
228	Krumm, Ermanno	<i>Novecento</i>	1992
229	Jaccottet, Philippe	<i>Il Barbagianni</i>	1992
230	de la Vega, Garcilaso	<i>Le Egloche</i>	1992
231	Scataglini, Franco	<i>La rosa</i>	1992
232	Rilke, Rainer Maria	<i>Nuove poesie</i>	1992
233	Cavalli, Patrizia	<i>Poesie (1974-1992)</i>	1992

234	Namaziano, Claudio Rutilio	<i>Il ritorno</i>	1992
235	Kavafis, Konstantinos	<i>Settantacinque poesie</i>	1992
236	Holan, Vladimír	<i>Una notte con Amleto</i>	1993
237	Risset, Jacqueline	<i>Amor di lontano</i>	1993
238	D'Elia, Gianni	<i>Notte privata</i>	1993
239	Mutis, Álvaro	<i>Summa di Maqroll il gabbiere</i>	1993
240	Gadda, Carlo Emilio	<i>Poesie</i>	1993
241	Piersanti, Umberto	<i>I luoghi persi</i>	1994
242	Fortini, Franco	<i>Composita salvantur</i>	1994
243	Pico della Mirandola, Giovanni	<i>Sonetti</i>	1994
244	Chiarloni, Anna (a cura di)	<i>Nuovi poeti tedeschi</i>	1994
245	Testa, Enrico	<i>In controttempo</i>	1994
246	Ceronetti, Guido (a cura di)	<i>I Salmi</i>	1994
247	Frasca, Gabriele	<i>Lime</i>	1995
248	Ovidio	<i>Gli amori</i>	1995
249	Bersani, Mauro (a cura di)	<i>Nuovi poeti italiani 4</i>	1995
250	Marcoaldi, Franco	<i>Celibì al limbo</i>	1995
251	de la Cruz, Juana Inés	<i>Versi d'amore e di circostanza</i>	1995
252	Merini, Alda	<i>Ballate non pagate</i>	1995
253	Pozzana, Claudia e Russo, Alessandro (a cura di)	<i>Nuovi poeti cinesi</i>	1996
254	D'Elia, Gianni	<i>Congedo della vecchia Olivetti</i>	1996
255	Celan, Paul	<i>Di soglia in soglia</i>	1996
256	Magrelli, Valerio	<i>Poesie (1980-1992) e altre poesie</i>	1996
257	Cacciatore, Edoardo	<i>Il discorso a meraviglia</i>	1996
258	Harrison, Tony	<i>Ve e altre poesie</i>	1996
259	Mannuzzu, Salvatore	<i>Corpus</i>	1997
260	Shelley, Percy Bysshe	<i>Prometeo slegato</i>	1997
261	Fortini, Franco	<i>Poesie inedite</i>	1997
262	Consonni, Giancarlo	<i>Vìs</i>	1997
263	Cataldi, Melita (a cura di)	<i>La visione di Mac Conglinne</i>	1997
264	Enzensberger, Hans Magnus	<i>Musica del futuro</i>	1997
265	Valduga, Patrizia	<i>Cento quartine e altre storie d'amore</i>	1997
266	Leto, Gabriella	<i>L'ora insonne</i>	1997
267	Giotti, Virgilio	<i>Colori</i>	1997
268	Krumm, Ermanno	<i>Felicità</i>	1998
269	Cummings, Edward Estlin	<i>Poesie</i>	1998
270	de Sá-Carneiro, Mário	<i>Dispersione</i>	1998
271	Mandel'stam, Osip Èmil'evič	<i>Cinquanta poesie</i>	1998
272	Sereni, Vittorio	<i>Diario d'Algeria</i>	1998

273	Pennati, Camillo	<i>Una distanza inseparabile</i>	1998
274	Caproni, Giorgio	<i>Quaderno di traduzioni</i>	1998
275	Celan, Paul	<i>Conseguito silenzio</i>	1998
276	Valduga, Patrizia	<i>Prima antologia</i>	1998
277	Toma, Salvatore	<i>Canzoniere della morte</i>	1999
278	Magrelli, Valerio	<i>Didascalie per la lettura di un giornale</i>	1999
279/1	Tessa, Delio	<i>L'è el dì di mort</i>	1999
279/2	Tessa, Delio	<i>Altre liriche</i>	1999
280	Cavalli, Patrizia	<i>Sempre aperto teatro</i>	1999
281	Orengo, Nico	<i>Cartoline di mare vecchie e nuove</i>	1999
282	Grünbein, Durs	<i>A metà partita</i>	1999
283	Ferrari, Ivano	<i>La franca sostanza del degrado</i>	1999
284	Baratynskij, Evgenij	<i>Liriche</i>	1999
285	Viviani, Cesare	<i>Silenzio dell'universo</i>	2000
286	Merini, Alda	<i>Superba è la notte</i>	2000
287	D'Elia, Gianni	<i>Sulla riva dell'epoca</i>	2000
288	Baldini, Raffaello	<i>La nàiva</i>	2000
289	Marcoaldi, Franco	<i>L'isola celeste</i>	2000
290	Daniel, Arnaut	<i>Sirventese e canzoni</i>	2000
291	Pessanha, Camilo	<i>Clessidra</i>	2000
292	Fenoglio, Beppe	<i>Quaderno di traduzioni</i>	2000
293	Bre, Silvia	<i>Le barricate misteriose</i>	2001
294	Testa, Enrico	<i>La sostituzione</i>	2001
295	Valduga, Patrizia	<i>Quartine</i>	2001
296	Sacerdoti, Gilberto	<i>Vendo vento</i>	2001
297	Montanari, Raul	<i>Aldo Nove</i>	2001
298	Bonnefoy, Yves	<i>Quel che fu senza luce</i>	2001
299	Sereni, Vittorio	<i>Il musicante di Saint-Merry</i>	2001
300	Frasca, Gabriele	<i>Rive</i>	2001
301	Enzensberger, Hans Magnus	<i>Più leggeri dell'aria</i>	2001
302	Pavese, Cesare	<i>Lavorare stanca</i>	2001
303	Loi, Franco	<i>Isman</i>	2002
304	Piersanti, Umberto	<i>Nel tempo che precede</i>	2002
305	Pasolini, Pier Paolo	<i>La nuova gioventù</i>	2002
306	Larkin, Philip	<i>Finestre alte</i>	2002
307	De Luca, Erri	<i>Opera sull'acqua e altre poesie</i>	2002
308	Nezval, Vítězslav	<i>La donna al plurale</i>	2002
309	Lear, Edward	<i>Limericks</i>	2002
310	Bevilacqua, Alberto	<i>Piccole questioni di eternità</i>	2002

311	Valduga, Patrizia	<i>Requiem</i>	2002
312	Gualtieri, Mariangela	<i>Fuoco centrale e altre poesie per il teatro</i>	2003
313	Queneau, Raymond	<i>Piccola cosmogonia portatile</i>	2003
314	Consonni, Giancarlo	<i>Lui</i>	2003
315	Krumm, Ermanno	<i>Animali e uomini</i>	2003
316	Harrison, Tony	<i>In coda per Caronte</i>	2003
317	Bedini, Maria Angela	<i>La lingua di Dio</i>	2003
318	Leto, Gabriella	<i>Aria alle stanze</i>	2003
319	Baldini, Raffaello	<i>Intercity</i>	2003
320	Dao, Bei	<i>Speranza fredda</i>	2003
321	D'Elia, Gianni	<i>Bassa stagione</i>	2003
322	Artaud, Antonin	<i>Artaud le Môme</i>	2003
323	Ferrari, Ivano	<i>Macello</i>	2003
324	Davanzati, Chiaro	<i>Canzoni e sonetti</i>	2003
325	Biagini, Elisa	<i>L'ospite</i>	2004
326	Vegliante, Jean-Charles	<i>Nel lutto della luce</i>	2004
327	Valduga, Patrizia	<i>Lezione d'amore</i>	2004
328	Burchiello	<i>I sonetti del Burchiello</i>	2004
329	Merini, Alda	<i>Clinica dell'abbandono</i>	2004
330	Fo, Alessandro	<i>Corpuscolo</i>	2004
331	Benn, Gottfried	<i>Frammenti e Distillazioni</i>	2004
332	Loi, Franco (a cura di)	<i>Nuovi poeti italiani 5</i>	2004
333	Viviani, Cesare	<i>La forma della vita</i>	2005
334	Martini, Mauro (a cura di)	<i>La nuovissima poesia russa</i>	2005
335	Lolini, Attilio	<i>Notizie dalla necropoli</i>	2005
336	Cecchinel, Luciano	<i>Lungo la traccia</i>	2005
337	Testa, Enrico (a cura di)	<i>Poeti italiani 1960-2000</i>	2005
338	Bevilacqua, Alberto	<i>Tu che mi ascolti</i>	2005
339	Fenoglio, Beppe	<i>Epigrammi</i>	2005
340	Temporelli, Andrea	<i>Il cielo di Marte</i>	2005
341	Grünbein, Durs	<i>Della neve ovvero Cartesio in Germania</i>	2005
342	Loi, Franco	<i>Aria de la memoria</i>	2005
343	Marcoaldi, Franco	<i>Animali in versi</i>	2006
344	Gualtieri, Mariangela	<i>Senza polvere</i>	2006
345	Biagini, Elisa (a cura di)	<i>Nuovi poeti americani</i>	2006
346	Magrelli, Valerio	<i>Disturbi del sistema binario</i>	2006
347	Cavalli, Patrizia	<i>Pigre divinità e pigra sorte</i>	2006
348	Sanguineti, Edoardo	<i>Quaderno di traduzioni</i>	2006
349	Sachs, Nelly	<i>Poesie</i>	2006
350	Fois, Marcello	<i>L'ultima volta che sono rinato</i>	2006

351	Pinter, Harold	<i>Poesie d'amore</i>	2006
352	D'Elia, Gianni	<i>Trovatori</i>	2007
353	Mari, Michele	<i>Cento poesie d'amore a Ladyhawke</i>	2007
354	Pedretti, Nino	<i>Al vousi e altre poesie in dialetto romagnolo</i>	2007
355	Bre, Silvia	<i>Marmo</i>	2007
356	Crovi, Raffaele	<i>La vita sopravvissuta</i>	2007
357	Nove, Aldo	<i>Maria</i>	2007
358	Krleža, Miroslav	<i>Le ballate di Petrica Kerempuh</i>	2007
359	Biagini, Elisa	<i>Nel bosco</i>	2007
360	Ripellino, Angelo Maria	<i>Notizie dal diluvio</i>	2007
361	Rathaus, Ariel (a cura di)	<i>Poeti israeliani</i>	2007
362	Piersanti, Umberto	<i>L'albero delle nebbie</i>	2008
363	Testa, Enrico	<i>Pasqua di neve</i>	2008
364	Harrison, Tony	<i>Vuoti</i>	2008
365	Bevilacqua, Alberto	<i>Duetto per voce sola</i>	2008
366	Marcoaldi, Franco	<i>Il tempo ormai breve</i>	2008
367	Hāfēz	<i>Ottanta canzoni</i>	2008
368	Nietzsche, Friedrich	<i>Le poesie</i>	2008
369	Dapunt, Roberta	<i>La terra più del paradiso</i>	2008
370	De Luca, Erri	<i>L'ospite incallito</i>	2008
371	Ceronetti, Guido	<i>Traffitte di tenerezza</i>	2008
372	García Lorca, Federico	<i>Poeta a New York</i>	2008
373	Viviani, Cesare	<i>Credere all'invisibile</i>	2009
374	Galluccio, Bruno	<i>Verticali</i>	2009
375	Fatica, Ottavio	<i>Le omissioni</i>	2009
376	Mandel'stam, Osip Ėmil'evič	<i>Ottanta poesie</i>	2009
377	Pusterla, Fabio	<i>Le terre emerse</i>	2009
378/1	Pasternak, Boris	<i>Poesie</i>	2009
378/2	Pasternak, Boris	<i>Poesie</i>	2009
379	Stratanovskij, Sergej	<i>Buio diurno</i>	2009
380	Zach, Natan	<i>Sento cadere qualcosa</i>	2009
381	Merini, Alda	<i>Il carnevale della croce</i>	2009
382	Yü-chiang, Bai	<i>Con il braccio piegato a far da cuscin</i>	2010
383	D'Elia, Gianni	<i>Trentennio</i>	2010
384	Nove, Aldo	<i>A schemi di costellazioni</i>	2010
385	Rosadini, Giovanna	<i>Unità di risveglio</i>	2010
386	Gualtieri, Mariangela	<i>Bestia di gioia</i>	2010
387	Celan, Paul	<i>Oscurato</i>	2010
388	D'Annunzio, Gabriele	<i>Alcione</i>	2010
389	Vigevani, Alberto	<i>L'esistenza</i>	2010

390	Benjamin, Walter	<i>Sonetti e poesie sparse</i>	2010
391	Sereni, Vittorio	<i>Stella variabile</i>	2010
392	Bevilacqua, Alberto	<i>La camera segreta</i>	2011
393	Risset, Jacqueline	<i>Il tempo dell'istante</i>	2011
394	Scotto, Fabio (a cura di)	<i>Nuovi poeti francesi</i>	2011
395	Goethe, Johann Wolfgang	<i>Cento poesie</i>	2011
396	Strumia, Filippo	<i>Pozzanghere</i>	2011
397	Dickinson, Emily	<i>Centoquattro poesie</i>	2011
398	Ruffilli, Paolo	<i>Affari di cuore</i>	2011
399	Grünbein, Durs	<i>Strofe per dopodomani e altre poesie</i>	2011
400	Merini, Alda	<i>Poesie e satire</i>	2011
401	Valduga, Patrizia	<i>Libro delle laudi</i>	2012
402	Sarajlić, Izet	<i>Chi ha fatto il turno di notte</i>	2012
403	Viviani, Cesare	<i>Infinita fine</i>	2012
404	Majakovskij, Vladimir Vladimirovič	<i>La nuvola in calzoni</i>	2012
405	Rosadini, Giovanna (a cura di)	<i>Nuovi poeti italiani 6</i>	2012
406	Marcoaldi, Franco	<i>La trappola</i>	2012
407	Zanzotto, Andrea	<i>Filò</i>	2012
408	Ceronetti, Guido	<i>Sono fragile, sparo poesia</i>	2012
409	Frasca, Gabriele	<i>Rimi</i>	2013
410	Lolini, Attilio	<i>Carte da sandwich</i>	2013
411	Testa, Enrico	<i>Ablativo</i>	2013
412	Enzensberger, Hans Magnus	<i>Chiosco</i>	2013
413	Delfini, Antonio	<i>Poesie della fine del mondo</i>	2013
414	Cavalli, Patrizia	<i>Datura</i>	2013
415	Ferrari, Ivano	<i>La morte moglie</i>	2013
416	Dapunt, Roberta	<i>Le beatitudini della malattia</i>	2013
417	Dickinson, Emily	<i>Uno zero più ampio</i>	2013
418	Magrelli, Valerio	<i>Il sangue amaro</i>	2014
419	Candiani, Chandra Livia	<i>La bambina pugile ovvero La precisione dell'amore</i>	2014
420	De Luca, Erri	<i>Bizzarrie della provvidenza</i>	2014
421	Biagini, Elisa	<i>Da una crepa</i>	2014
422	Fo, Alessandro	<i>Mancanze</i>	2014
423	Raboni, Giovanni	<i>Tutte le poesie 1949-2004</i>	2014
424	Mehr, Mariella	<i>Ognuno incatenato alla sua ora (scritte dal 1983 al 2014)</i>	2014
425	Nove, Aldo	<i>Addio mio Novecento</i>	2014
426	Villon, François	<i>Il testamento e altre poesie</i>	2015
427	Galluccio, Bruno	<i>La misura dello zero</i>	2015
428	Ottieri, Ottiero	<i>Poemeti: Vi amo - L'infermiera di Pisa - Il palazzo e il pazzo</i>	2015
429	Bre, Silvia	<i>La fine di quest'arte</i>	2015

430	D'Elia, Gianni	<i>Fiori del mare</i>	2015
431	Marcoaldi, Franco	<i>Il mondo sia lodato</i>	2015
432	Gualtieri, Mariangela	<i>Le giovani parole</i>	2015
433	Latini, Brunetto	<i>Le poesie</i>	2016
434	Caproni, Giorgio	<i>Il «Terzo libro» e altre cose</i>	2016
435	Viviani, Cesare	<i>Osare dire</i>	2016
436	Consonni, Giancarlo	<i>Filovia</i>	2016
437	Celan, Paul	<i>La sabbia delle urne</i>	2016
438	Handke, Peter	<i>Canto alla durata</i>	2016
439	Gozzano, Guido	<i>Le poesie</i>	2016
440	Nooteboom, Cees	<i>Luce ovunque</i>	2016
441	Strumia, Filippo	<i>Marcia piede con vista</i>	2016
442	Scarabicchi, Francesco	<i>Il prato bianco</i>	2017
443	De Alberti, Andrea	<i>Dall'interno della specie</i>	2017
444	Enzensberger, Hans Magnus	<i>Mausoleum</i>	2017
445	Candiani, Chandra Livia	<i>Fatti vivo (2006-2016)</i>	2017
446	Marcoaldi, Franco	<i>Tutto qui</i>	2017
447	Cucchi, Maurizio	<i>Paradossalmente e con affanno</i>	2017
448	Il Panormita	<i>Ermafrodito</i>	2017
449	Airaghi, Alida	<i>Omaggi</i>	2017
450	Bajani, Andrea	<i>Promemoria</i>	2017
451	Porta, Carlo	<i>Poesie</i>	2018
452	Testa, Enrico	<i>Cairn</i>	2018
453	Dapunt, Roberta	<i>Sincope</i>	2018
454	Fois, Marcello	<i>L'infinito non finire e altri poemetti</i>	2018
455	Rosadini, Giovanna	<i>Fioriture capovolte</i>	2018
456	Scarpa, Tiziano	<i>Le nuvole e i soldi</i>	2018
457	Valduga, Patrizia	<i>Poesie erotiche</i>	2018
458	Anedda, Antonella	<i>Historiae</i>	2018
459	Char, René	<i>Poesie</i>	2018



Sommario:

Forme, formati, funzioni
di Elisa Gambaro

Come studiare le carte dei poeti,
di Luca Zuliani

Qualche idea su Ezra Pound e la
traduzione, *di Paolo Giovannetti*

Quando il testo cambia funzione:
su *Una visita in fabbrica* di Vittorio
Sereni, *di Massimiliano Tortora*

Fare libri di poesia: la funzione
Mondadori nel campo poetico
milanese (1958-1970),
di Elisa Gambaro

Traiettorie interrotte: per una
fenomenologia dell'insuccesso
poetico, *di Stefano Ghidinelli*

La sociologia della traduzione
poetica: i poeti-traduttori europei,
di Jacob Blakeslay

Notizie biobibliografiche



ISBN: 979-12-5997-010-7



9 791259 970107